|  |
| --- |
| **Pagina 1** |

CODICE FAMIGLIA

Versione consolidata del 4 febbraio 2016

|  |
| --- |
| **Pagina 2** |

- 2 -

**LEGGE N° 70-03 SUL CODICE FAMIGLIA 1**

**.**

Come modificato dalle seguenti leggi:

- Dahir n ° 1-16-2 del 1 ° rabii II 1437 (12 gennaio 2016) cuscinetto

promulgazione della legge n. 102-15; Bollettino Ufficiale n° 6436 di 24 rabii II

1437 (4 febbraio 2016), pag. 163;

- Dahir n° 1-10-103 di 3 chaabane 1431 (16 luglio 2010) cuscinetto

promulgazione della legge n. 08-09; Bollettino Ufficiale n° 5862 del 23 chaabane

1431 (5 agosto 2010), pag. 1522.

1 - Bollettino Ufficiale n° 5358 del 2 Ramadan 1426 (6 ottobre 2005), p. 667.

|  |
| --- |
| **Pagina 3** |

- 3 -

**DAHIR N° 1-04-22 DEL 12 HIJA 1424 (3 FEBBRAIO 2004)**

**LEGGE PROMULGATRICE N° 70-03**

**CODICE FAMIGLIA NOIOSO 2**

**.**

LODE A DIO SOLO **!**

(Gran Sigillo di Sua Maestà Mohammed VI)

Lascia che sia noto con la presente - possa Dio elevarlo e rafforzarlo

il contenuto **!**

Possa nostra Maestà Cherifian,

Vista la Costituzione, in particolare gli artt. 26 e 58,

HA DECISO QUANTO SEGUE:

Viene promulgato e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale, a seguito del

presente dahir, legge n° 70-03 relativa al Codice di Famiglia, come adottata

dalla Camera dei Rappresentanti e dalla Camera dei Consiglieri.

Fatto a Rabat, 12 hija 1424 (3 febbraio 2004).

Per controfirma **:**

Il primo ministro,

DRISS JETTOU.

2 - Bollettino Ufficiale n° 5358 del 2 Ramadan 1426 (6 ottobre 2005), p. 667.

|  |
| --- |
| **Pagina 4** |

- 4 -

**PREAMBOLO**

Dalla sua ascesa al trono dei suoi gloriosi antenati, Sua Maestà il

Re Mohammed VI, comandante dei credenti, che Dio lo glorifichi,

legato al porre la promozione dei diritti umani al centro del progetto

società democratica e moderna che è impegnata sotto l'impulso reale.

Oltre alla sua preoccupazione per l'equità nei confronti delle donne, il progetto mira in particolare

proteggere i diritti del bambino e preservare la dignità umana, senza

allontanarsi dai disegni tolleranti di giustizia, uguaglianza e solidarietà che

sostiene l'Islam. Allo stesso tempo, fa molto sforzo

giurisprudenziale *dell'Ijtihad* e aprendosi allo spirito del tempo e

esigenze di sviluppo e progresso **.**

Era il defunto Sovrano, Sua Maestà il Re Mohammed V - Que

Dio abbia la sua anima - che, non appena il Marocco si sarà ripreso pienamente

sovranità,

Incentrato sulla promulgazione di un codice di stato personale

( *Moudawana* ) che doveva costituire una prima pietra miliare nella costruzione di

lo Stato di diritto e nel processo di armonizzazione delle prescrizioni

relative a detto statuto. Per quanto riguarda il lavoro svolto dal compianto Sua Maestà il

Re Hassan II, - che Dio l'abbia nella Sua santa misericordia -, lei

caratterizzato in particolare dalla consacrazione costituzionale del principio

uguaglianza davanti alla legge. In effetti, il defunto re ha concesso domande

toccando la famiglia, la sua altissima e benevola attenzione, la cui

benefici concreti erano chiaramente palpabili in tutte le aree

della vita politica, istituzionale, economica, sociale e culturale. Di

infatti, e tra le altre conseguenze di questa evoluzione, la donna marocchina

è salito a uno status che gli ha permesso di mettersi in gioco e investire

efficiente nei vari settori della vita pubblica **.**

Proseguendo nel giudizioso sentiero tracciato dal suo venerato Nonno

e Padre, Sua Maestà il Re Mohammed VI - che Dio lo assista - si è mostrato

determinato a dare piena espressione alla democrazia partecipativa di

prossimità. Rispondendo alle legittime aspirazioni del popolo marocchino e

confermando la volontà unanime della Nazione e della sua Guida Suprema,

andare avanti con decisione sulla via di una riforma globale,

progresso sostenuto e maggiore influenza della cultura e

civiltà del Regno, Sua Maestà il Re Mohammed VI - possa Dio

custodia - ha insistito che la famiglia marocchina, fondata sui principi di

responsabilità condivisa, uguaglianza e giustizia, vivere nel bene

|  |
| --- |
| **Pagina 5** |

- 5 -

intelligenza, nell'affetto reciproco e nella comprensione e nell'assicurare

prole un'educazione sana ed equilibrata, è un legame

essenziale nel processo di democratizzazione della società, di cui è,

inoltre, la cella di base **.**

Poiché l'ufficio supremo della commenda del

credenti, il Sovrano, come un visionario saggio e perspicace,

realizzazione di questo progetto, istituendo una Commissione Reale

consultivo, composto da eminenti esperti e Ouléma, uomini e

donne, background, sensibilità e aree di competenza

molteplice e variegato. Affidandogli il compito di svolgere a

profondità del codice di stato personale, Sua Maestà non ha mancato di

prodigargli costantemente le Sue alte direttive e i Suoi consigli

illuminati, per la corretta redazione di un nuovo Codice della Famiglia. il

Sovrano insisteva, a questo proposito, sulla necessità di restare

scrupolosamente alle prescrizioni di legge e a mantenere costantemente

mente i veri disegni e scopi dell'Islam generoso e tollerante.

Sua Maestà ha inoltre esortato i membri della Commissione a

prevalere sullo sforzo giurisprudenziale *dell'Ijtihad* , tenendo conto

lo spirito del tempo, gli imperativi dell'evoluzione e degli impegni

sottoscritto dal Regno nel campo dei diritti umani in quanto

sono universalmente riconosciuti **.**

Questo processo, realizzato con la Haute Sollicitude Royale, è stato

coronato dallo sviluppo di un Codice di Famiglia, storico,

precursore e senza precedenti per il suo contenuto e le sue disposizioni tanto quanto per la sua

involucro giuridico linguistico contemporaneo e perfettamente in fase

con le prescrizioni e gli scopi generosi e tolleranti dell'Islam **.**

Sono infatti segnate le soluzioni previste dal nuovo Codice

il sigillo dell'equilibrio, dell'equità e dell'operatività. si traducono

lo sforzo giurisprudenziale illuminato e aperto che è stato e deve essere dispiegato,

così come i diritti dei cittadini marocchini, che devono

essere ancorato e consacrato nel rispetto dei riferimenti religiosi celesti **.**

Saggezza, chiaroveggenza, senso di responsabilità e realismo

con cui Sua Maestà il Re Mohammed VI, che Dio lo glorifichi, ha

avviato il processo di sviluppo di questo monumento giuridico e sociale,

sono motivo di orgoglio per entrambe le Camere del Parlamento che

sono orgogliosi del notevole cambiamento storico rappresentato da

il Codice di Famiglia e considerarlo come un testo legale

fondatore della moderna società democratica **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 6** |

- 6 -

I rappresentanti della Nazione in Parlamento apprezzano molto

l'iniziativa regale democratica di presentare il progetto di codice di

Famiglia al vaglio delle due Camere. Con questa azione, Sua Maestà, in

come Comandante dei Credenti e supremo rappresentante della

Nazione, conferma la sua fiducia nel ruolo vitale devoluto al Parlamento

nella costruzione democratica dello Stato delle istituzioni **.**

Anche il Parlamento esprime la sua gratitudine per la cura

con cui Sua Maestà il Re assicurò l'instaurazione di una giustizia di

famiglia specializzata, corretta, qualificata, moderna ed efficiente. Egli

ribadisce la mobilitazione di tutte le sue componenti dietro Amir Al

*Mominine* per garantire tutti i mezzi e i testi in grado di

costituire un sistema legislativo completo e armonioso, al servizio di

coesione familiare e solidarietà sociale **.**

Per tutte queste considerazioni, il Parlamento esprime il proprio orgoglio in

le parole edificanti e le direttive illuminate del discorso storico che

Sua Maestà il Re ha parlato in occasione dell'apertura di. il secondo

anno legislativo della VII legislatura. Li adotta considerandoli

come il miglior preambolo possibile al Codice della Famiglia. Noi

cito, al riguardo, i seguenti estratti dal discorso di Sua Maestà il Re,

che Dio lo assista **:**

**»** Rivolgendo le Nostre Alte Direttive a questa Commissione, e da Noi

pronunciando sulla bozza del codice di famiglia, intendevamo vedere

introdurre le seguenti riforme sostanziali **:**

**1** . Adotta una formulazione moderna, invece di concetti

che minano la dignità e l'umanesimo delle donne e pongono la

famiglia sotto la responsabilità congiunta di entrambi i coniugi. A questo proposito,

Mio nonno, il profeta *Sidna* Mohammed - Pace e salute su di lui - a

dice: "le donne sono uguali agli uomini secondo la legge". Lui è dentro

Inoltre, ha riferito che ha detto: "è degno, l'uomo che li onora e spregevole

colui che li umilia **.**"

**2.** Fare della tutela (wilaya) un diritto della donna adulta, che lei

esercita secondo la sua scelta e i suoi interessi, e questo, in virtù di una lettura di a

Versetto coranico secondo il quale la donna non può essere obbligata a

contrarre matrimonio contro la loro volontà: "Non impedire loro di rinnovare

legami matrimoniali con i loro mariti se entrambi i coniugi sono d'accordo su questo

che semplicemente credono”. La donna può, tuttavia, delegare completamente

a tal fine, suo padre o un suo parente **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 7** |

- 7 -

**3** . Garantire la parità tra uomini e donne in materia

riguarda l'età del matrimonio, fissata uniformemente a 18 anni, previo accordo

con alcune prescrizioni del Rito Malechita; e lascia stare

discrezionalità del giudice il diritto di ridurre tale età in casi giustificati.

Garantire anche l'uguaglianza tra la ragazza e il ragazzo in custodia, da

lasciando loro la libertà di scegliere il loro beneficiario, all'età di 15 anni **.**

**4** . Per quanto riguarda la poligamia, abbiamo assicurato che si tenga

conto dei disegni dell'Islam tollerante che è collegato alla nozione di

giustizia, tanto che l'Onnipotente ha eguagliato la possibilità di

poligamia di una serie di severe restrizioni: "Se temi di essere

ingiusto, sposane una sola”. Ma l'Altissimo ha congedato

l'ipotesi di perfetta equità, dicendo in sostanza: "tu no

puoi trattare tutte le tue donne allo stesso modo, anche se lo fai

terrebbe”; che rende la poligamia legalmente quasi impossibile. Di

anche, abbiamo tenuto presente questa straordinaria saggezza dell'Islam?

che consente all'uomo di prendere una seconda moglie, legalmente,

per cause di forza maggiore, secondo rigorosi criteri draconiani, e

con, peraltro, l'autorizzazione del giudice **.**

Al contrario, in caso di divieto formale di

poligamia, l'uomo sarebbe tentato di ricorrere alla poligamia di fatto,

ma illecito. Pertanto, la poligamia è consentita solo sotto il

casi e alle seguenti condizioni legali **:**

- Il giudice autorizza la poligamia solo se garantisce la capacità del

marito a trattare l'altra moglie e i suoi figli in modo equo e su a

alla pari dei primi, e di garantire loro le medesime condizioni

della vita, e che se ha un argomento oggettivo eccezionale per

giustificare il suo uso della poligamia **;**

- La donna può subordinare il suo matrimonio alla condizione, registrata

nell'atto, che il marito si impegna ad astenersi dal prendere altro

mogli **.**

- Questa condizionalità è, infatti, assimilata ad un diritto che le appartiene.

A questo proposito, Omar Ibn *Khattab* - Dio si compiaccia di lui - ha detto:

i diritti sono validi solo dalle condizioni ad essi allegate ”,“ Il contratto è

luogo di diritto per le parti ”( *Pacta Sunt Servanda* ). In assenza di a

tale condizione, spetta a lui convocare la prima moglie e

chiedere il consenso, informare la seconda moglie che il coniuge

è già sposato, e ottenga anche il suo assenso **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 8** |

- 8 -

Inoltre, dovrebbe essere aperto alla moglie il cui marito ha appena

prendere una seconda moglie per chiedere il divorzio a causa di

pregiudizio subito **.**

5. Realizzare l'alta sollecitudine reale con cui circondiamo il nostro

cari soggetti residenti all'estero, e al fine di rimuovere i vincoli e

difficoltà che incontrano in occasione dell'istituzione di un atto di

matrimonio, semplificando la procedura, in modo che sia sufficiente

stabilirlo alla presenza di due testimoni musulmani, in conformità con il

procedure in vigore nel paese ospitante, e di farla registrare

dai servizi consolari o giudiziari del Marocco, in conformità con

questa raccomandazione del Profeta: "Rendi le cose più facili, non complicare **!" "**

6. Fare il divorzio, come scioglimento del vincolo matrimoniale, a

diritto esercitato da entrambi i coniugi, a seconda delle condizioni

disposizioni di legge proprie di ciascuna delle parti e sotto il controllo giurisdizionale. Egli

si tratta infatti di restringere il diritto al divorzio riconosciuto all'uomo, da

fissare standard e condizioni per prevenire usi impropri

di questo diritto. Il Profeta - Preghiera e Salvezza sia su di Lui - disse a questo proposito: "

il più esecrabile (atti) lecito, per Dio, è il divorzio”. Per questo

per fare, è necessario rafforzare i meccanismi di conciliazione e

intermediazione, coinvolgendo la famiglia e il giudice. Se il potere

del divorzio torna al marito, anche la moglie ha la prerogativa, per il

pregiudizio del diritto di opzione. In tutti i casi, sarà necessario, prima

autorizzare il divorzio, assicurarsi che la donna divorziata ne tragga beneficio

tutti i diritti che gli sono riconosciuti. Inoltre, un nuovo

è stata adottata la procedura di divorzio. Richiede il permesso

davanti al tribunale e alla definizione dei diritti spettanti alle donne e

figli dal marito, prima della registrazione del divorzio. Prevede, in

inoltre, l'inammissibilità del divorzio verbale in casi eccezionali **.**

7. Estendere il diritto di una donna di chiedere il divorzio

giudiziale, per violazione da parte del marito di una delle condizioni

stipulato nell'atto di matrimonio, o per il pregiudizio subito dalla moglie, quali

che la mancanza di manutenzione, l'abbandono della casa coniugale, la violenza o

tutte le altre forme di abuso, in conformità con lo Stato di diritto

generale che sostiene l'equilibrio e la via di mezzo nelle relazioni

coniugale. Questa disposizione risponde anche alla volontà di rafforzare

uguaglianza ed equità tra i due coniugi. Proprio come il

divorzio consensuale, sotto controllo giudiziario **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 9** |

- 9 -

8. Preservare i diritti del bambino includendo nel Codice il

pertinenti disposizioni delle convenzioni internazionali ratificate dal

Marocco, tenendo sempre presente l'interesse superiore del bambino in

materia di affidamento, che dovrebbe essere affidata alla madre, poi al padre,

poi alla nonna materna. In caso di impedimento, spetta al

giudice a decidere sulla concessione dell'affidamento al più idoneo ad assumerlo tra i

vicino al minore e tenendo conto dell'esclusivo interesse del minore. Attraverso

altrove, la garanzia di un alloggio dignitoso per il bambino, oggetto del

affidamento, diventa ora un obbligo separato da quelli sotto

alimenti. La procedura per la risoluzione di questioni relative a

detta pensione sarà accelerata, poiché dovrà essere soddisfatta in a

periodo non superiore a un mese **.**

9. Tutelare il diritto del bambino al riconoscimento della sua paternità presso il

caso in cui il matrimonio non è formalizzato con atto, per motivi

forza maggiore. La corte si basa, a tal fine, sugli elementi di

prova tendente a stabilire la parentela. Inoltre, un periodo di cinque

anni è programmato per risolvere le questioni in sospeso in

questa zona, per risparmiare la sofferenza e la privazione di

bambini in una situazione del genere **.**

10. Conferire alla nipote e al nipote da parte di madre il diritto

ereditare dal nonno, nel legato obbligatorio, alla stregua di

nipoti da parte del figlio, in applicazione del principio di

lo sforzo giurisprudenziale ( *Ijtihad* ) e per il bene della giustizia e dell'equità **.**

11. In merito alla questione della gestione dei beni acquisiti da

coniugi durante il matrimonio, pur mantenendo la regola della separazione

dei rispettivi beni, i coniugi possono, in linea di principio,

concordare le modalità di gestione dei beni acquisiti in comune, in a

documento separato dall'atto di matrimonio. In caso di disaccordo, è fatto

uso delle regole generali della prova per la valutazione del giudice del

contributo di ciascun coniuge alla fruttificazione dei beni della

famiglia **.**

Onorevoli Membri del Parlamento

Queste riforme, di cui abbiamo appena abbozzato le più importanti, non lo fanno

non dovrebbe essere vista come una vittoria di una parte sull'altra,

ma piuttosto come realizzazioni a beneficio di tutti i marocchini. Noi

hanno assicurato la loro coerenza con i principi e i riferimenti elencati

dopo **:**

|  |
| --- |
| **Pagina 10** |

- 10 -

- Non posso, in qualità *di AmirAl Mouminine* , autorizzare ciò che

Dio non ha né proibito né proibito ciò che l'Altissimo ha autorizzato **;**

- È necessario trarre ispirazione dai disegni dell'Islam tollerante che

onora l'uomo e difende la giustizia, l'uguaglianza e la convivenza

armonioso, e fare affidamento sull'omogeneità del rito malikita,

così come sulla *jtihad* che fa dell'Islam una religione adatta a tutti

luoghi e tutti i tempi, nel processo di elaborazione di un moderno Codice di

Famiglia, in perfetta sintonia con lo spirito della nostra religione tollerante **;**

- Il Codice non deve essere considerato come una legge emanata da

l'intenzione esclusiva della donna, ma piuttosto come un dispositivo

destinato a tutta la famiglia, padre, madre e figli. Obbedisce alla preoccupazione, allo stesso tempo,

per sollevare l'iniquità che grava sulle donne, per tutelare i diritti di

bambini e per preservare la dignità umana **.**

Chi di voi accetterebbe che la sua famiglia, sua moglie e i suoi figli

vengono gettati nelle strade, o che sua figlia o sua sorella viene maltrattata **?**

- Re di tutti i marocchini, non leggiamo a favore di tale

o tale e tale categoria, tale o tale parte. Incarniamo la volontà

collettivo della *Ummah* , che consideriamo il nostro grande

famiglia **.**

Ansiosi di preservare i diritti dei Nostri fedeli sudditi della confessione

Ebreo, abbiamo voluto ribadire, nel nuovo Codice di

la Famiglia, l'applicazione ad essa delle disposizioni dello statuto personale

ebreo marocchino **.**

Sebbene il Codice del 1957 sia stato istituito prima dell'istituzione del

Parlamento: e modificato, da dahir, nel 1993 durante un periodo

transizione costituzionale, abbiamo ritenuto necessario e giudizioso che

Il Parlamento viene sequestrato, per la prima volta, del progetto di Codice del

Famiglia, visti gli obblighi civili che essa comporta, fermo restando

che le sue disposizioni religiose rientrino nella competenza esclusiva

di Amir Al *Mouminine***.**

Ci aspettiamo che tu sia all'altezza di questa responsabilità

storico, sia rispettando la sacralità delle disposizioni del progetto

che si ispirano ai disegni della nostra religione generosa e tollerante, che

in occasione dell'adozione di altre disposizioni **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 11** |

- 11 -

Queste disposizioni non dovrebbero essere viste come testi

perfetto, né avvicinato con fanatismo. Piuttosto, si tratta di affrontarli

con realismo e perspicacia, poiché sono il risultato di uno sforzo

*di Ijtihad* valido per il Marocco di oggi, aperto al progresso che

Continuiamo con saggezza, in maniera graduale, ma risoluta **.**

Come Amir Al *Mouminine* , giudicheremo il tuo lavoro

a questo proposito, basandoci su queste divine prescrizioni:

sulla domanda "e" se la tua decisione è presa, puoi contare su

il sostegno di Dio”.

Ansioso di soddisfare le condizioni per un'efficace attuazione del

Codice della Famiglia, ci siamo rivolti al Nostro Ministro della Giustizia,

una lettera reale, rilevando che l'attuazione di questo testo,

qualunque siano gli elementi di riforma che include,

rimane dipendente dalla creazione di giurisdizioni familiari che siano

giusto, moderno ed efficiente. Infatti, l'applicazione dell'attuale Codice

ha confermato che le carenze e le carenze che sono state individuate, non

non riguardavano solo le disposizioni effettive del Codice, ma

piuttosto all'assenza di giurisdizioni familiari qualificate in termini di

materiale, umano e procedurale, in grado di soddisfare le condizioni di

giustizia ed equità necessarie e per garantire la necessaria tempestività nel

trattamento delle cause ed esecuzione delle sentenze **.**

Gli abbiamo anche ordinato, oltre alla rapida istituzione del

Fondo di Mutuo Soccorso Familiare, per fornire locali idonei per

Tribunali di famiglia, nei vari tribunali del Regno, e

garantire la formazione di dirigenti qualificati di diverso livello, dato

per quanto riguarda i poteri conferiti da questo progetto alla Giustizia **.**

Gli abbiamo inoltre ordinato di sottomettersi a Nostra Maestà,

proposte per la costituzione di una commissione di esperti, incaricata di

redigere una guida pratica comprendente i vari atti, disposizioni

e procedure concernenti i tribunali della Famiglia, al fine di renderlo

riferimento unificato per queste giurisdizioni, prendendo il posto delle modalità applicative

del Codice di Famiglia. È anche importante garantire che i ritardi siano ridotti.

previsto dal vigente codice di procedura civile, concernente

l'esecuzione delle decisioni assunte su materie attinenti al Codice di

la Famiglia **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 12** |

- 12 -

**LEGGE N° 70-03 SUL CODICE DI FAMIGLIA**

**CAPITOLO PRELIMINARE:** DISPOSIZIONI GENERALI

**Primo articolo**

Questa legge si chiama Codice di Famiglia. È designato qui-

dopo dal Codice **.**

**Articolo 2**

Le disposizioni del presente Codice si applicano **:**

1) a tutti i marocchini, anche di altra nazionalità **;**

2) i rifugiati, compresi gli apolidi ai sensi del

Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951 relativa allo status di

rifugiati **;**

3) a qualsiasi relazione tra due persone quando una di loro lo è

marocchino **;**

4) qualsiasi relazione tra due persone di nazionalità marocchina

quando uno di loro è musulmano **.**

I marocchini di fede ebraica sono soggetti alle regole dello statuto

Personale ebraico marocchino **.**

**Articolo 3**

L'accusa agisce come parte principale in tutti i casi

azioni volte all'applicazione delle disposizioni del presente Codice **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 13** |

- 13 -

**LIBRO UNO: MATRIMONIO**

**TITOLO UNO: FIDANZAMENTI E MATRIMONIO**

**Articolo 4**

Il matrimonio è un patto basato sul mutuo consenso al fine di

stabilire un'unione legale e duratura tra un uomo e una donna. Lui ha

vita nella reciproca fedeltà, purezza e fondamento di a

stabile famiglia sotto la direzione di entrambi i coniugi, in conformità con

disposizioni del presente Codice **.**

**CAPITOLO UNO** : IMPEGNI

**Articolo 5**

Il fidanzamento è una reciproca promessa di matrimonio tra a

uomo e donna **.**

L'impegno ha luogo quando entrambe le parti esprimono, mediante

qualsiasi mezzo comunemente accettato, la loro reciproca promessa di contrarre

nozze. È il caso della recita della Fatiha e del

ammesso dall'uso e dalla consuetudine in termini di scambio di doni **.**

**Articolo 6**

Entrambe le parti sono considerate nel periodo di fidanzamento fino al

conclusione dell'atto di matrimonio debitamente annotato. Ciascuno dei due

le parti possono rompere il fidanzamento **.**

**Articolo 7**

La cessazione dell'incarico non dà diritto ad indennizzo **.**

Tuttavia, se una delle due parti commette un atto pregiudizievole

dall'altro, il danneggiato può chiedere il risarcimento **.**

**Articolo 8**

Ciascuno dei due fidanzati può richiedere la restituzione dei regali.

offerto, salvo che la rottura dell'incarico sia a lui imputabile **.**Il

presenti vengono restituiti così come sono o in base al loro valore effettivo **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 14** |

- 14 -

**Articolo 9**

Quando il *Sadaq* (la dote) è stato assolto in tutto o in parte dal

fidanzato, e che c'è stata una rottura del fidanzamento o della morte di uno dei fidanzati,

il fidanzato o i suoi eredi possono chiedere la restituzione dei beni consegnati

o, in mancanza, il loro equivalente o il loro valore il giorno della loro consegna **.**

In caso di rifiuto da parte della fidanzata di restituire in contanti il ​​valore del

*Sadaq era* solito acquistare il *Jihaz* (corredo nuziale e

arredo), è responsabilità del soggetto responsabile del

sopportare, ove applicabile, la perdita derivante da qualsiasi deprezzamento

di *Jihaz* dalla sua acquisizione **.**

**CAPITOLO II** : MATRIMONIO

**Articolo 10**

Il matrimonio è concluso di comune accordo *(Ijab e Quaboul* ) di

due contraenti, espressi in termini stabiliti o con l'ausilio di qualsiasi

espressione ammessa dalla lingua o dall'uso **.**

Per chi non sa esprimersi

verbalmente, il consenso è validamente trascritto se l'interessato

può scrivere, se non con segno comprensibile dall'altra parte e da

due *adolescenti***.**

**Articolo 11**

Il consenso di entrambe le parti deve essere **:**

1)

espresso oralmente, se possibile, altrimenti per iscritto o da

qualsiasi segno comprensibile **;**

2)

concordante ed immediatamente espresso **;**

3)

decisivo e non soggetto a scadenza o condizione

sospensivo o risolutivo **.**

**Articolo 12**

Sono applicabili al certificato di matrimonio viziato da coercizione o da

dol, le disposizioni dei successivi artt. 63 e 66 **.**

**Articolo 13**

La conclusione del matrimonio è subordinata alle seguenti condizioni **:**

|  |
| --- |
| **Pagina 15** |

- 15 -

1) la capacità dei coniugi;

2) il *mancato* accordo sull'abolizione del *Sadaq* (la dote);

3) la presenza del tutore matrimoniale (Wali), nel caso in cui quest'ultimo

è richiesto dal presente Codice;

4) il riconoscimento da parte dei due *adoul* del consenso dei due coniugi e

la sua spedizione;

5) l'assenza di impedimenti legali **.**

**Articolo 14**

I marocchini che vivono all'estero possono contrarre matrimonio, secondo

formalità amministrative locali nel paese di residenza, a condizione che

le condizioni per il consenso, la capacità,

presenza del tutore matrimoniale (Wali), se applicabile, e che non vi è

impedimenti legali o accordo sulla soppressione del *Sadaq* (la dote)

e questo, in presenza di due testimoni musulmani e subordinatamente al

disposizioni del successivo articolo 21 **.**

**Articolo 15**

Marocchini, avendo contratto matrimonio in conformità con la legge

del Paese di residenza, deve depositare copia dell'atto di

matrimonio, entro tre mesi dalla data del suo

conclusione, ai servizi consolari marocchini del luogo di stabilimento

dell'atto **.**

In assenza di servizi consolari, copia dell'atto di matrimonio è

inviata entro lo stesso termine al Ministero degli Affari Esteri **.**

Questo ministero procede alla trasmissione di detta copia all'ufficiale

di stato civile e alla sezione giustizia familiare del luogo di nascita

di ciascuno dei coniugi **.**

Se i coniugi o uno di loro non sono nati in Marocco, la copia è

indirizzata alla sezione giustizia della famiglia di Rabat e al pubblico ministero

del Re presso il Tribunale di primo grado di Rabat **.**

**Articolo 16**

Il documento recante l'atto di matrimonio costituisce il mezzo di prova

di detto matrimonio **.**

Quando motivi impellenti hanno impedito l'istituzione del

atto del certificato di matrimonio tempestivo, ammette il tribunale,

|  |
| --- |
| **Pagina 16** |

- 16 -

durante un'azione per il riconoscimento del matrimonio, tutti i mezzi di

prova così come l'uso della perizia **.**

Il giudice prende in considerazione, quando considera un'azione in

riconoscimento del matrimonio, dell'esistenza di figli o di una gravidanza derivante da

il rapporto coniugale e che l'azione è stata intentata durante la vita dei due

marito **.**

L'azione di riconoscimento del matrimonio è ammissibile per un periodo di

periodo transitorio massimo di quindici anni dalla data

entrata in vigore della presente legge 3 **.**

**Articolo 17**

Il matrimonio è concluso in presenza dei contraenti.

Tuttavia, a tal fine può essere conferita una procura, previa autorizzazione

il giudice di famiglia incaricato del matrimonio, alle seguenti condizioni **:**

**1** ) la sussistenza di circostanze particolari che impediscano al mandante di

concludere il matrimonio di persona;

2) il mandato deve essere stabilito in forma autentica o con firma

privato con firma legalizzata del mandante;

3) l'agente deve essere maggiorenne, avere piena capacità civile e

soddisfare le condizioni di tutela nel caso in cui sia ordinato dal tutore

matrimoniale ( *wali* );

4) il mandante deve indicare nel mandato il nome dell'altro coniuge,

la sua descrizione e le informazioni relative alla sua identità, nonché

ogni informazione che ritenga utile citare;

5) il mandato deve menzionare l'importo del *Sadaq* (la dote) e in

specificare, se applicabile, cosa deve essere pagato in anticipo o in futuro. il

il mandante può fissare le condizioni che intende introdurre nell'atto e la

condizioni dell'altra parte, da lui accettate;

6) il mandato deve essere vistato dal predetto giudice di famiglia, dopo che

ha accertato di soddisfare le condizioni richieste.

3-Quarto comma modificato dall'articolo unico del dahir n° 1-16-2 del 1

ehm

rabi II 1437 (12

gennaio 2016) che promulga la legge n. 102-15; Bollettino ufficiale n° 6436 del 24 rabii

II 1437 (4 febbraio 2016), p. 163.

|  |
| --- |
| **Pagina 17** |

- 17 -

**Articolo 18**

Il giudice non può assumersi personalmente la responsabilità di concludere, né per se stesso

anche, sia per i suoi ascendenti o discendenti, il matrimonio di a

persona sottoposta alla sua vigilanza **.**

**TITOLO II: CAPACITÀ, TUTORSHIP**

***MATRIMONIALE* E *SADAQ* (IL *PUNTO* )**

**CAPITOLO UNO:** CAPACITÀ E

TUTORSHIP MATRIMONIALE

**Articolo 19**

La capacità coniugale è acquisita, per il ragazzo e la ragazza che si divertono

delle loro facoltà mentali, all'età di diciotto anni gregoriani **.**

**Articolo 20**

Il giudice della famiglia responsabile del matrimonio può autorizzare il matrimonio del

ragazzo e ragazza prima dell'età prevista della capacità coniugale

19 supra, con decisione motivata che specifica l'interesse e le ragioni

giustificare questo matrimonio. Avrà sentito, in anticipo, i genitori del minore

o il suo legale rappresentante. Allo stesso modo, avrà avuto una perizia effettuata

indagine medica o sociale **.**

La decisione del giudice che autorizza il matrimonio di un minore non è

soggetto a nessun ricorso **.**

**Articolo 21**

Il matrimonio del minore è subordinato alla sua approvazione

legale rappresentante **.**

L'approvazione del legale rappresentante è confermata dalla sua firma.

apposto, con quello del minore, sulla domanda di autorizzazione al matrimonio

e dalla sua presenza durante la redazione dell'atto di matrimonio **.**

Quando il rappresentante legale del minore rifiuta di concedere il suo

approvazione, il giudice di famiglia preposto alle norme matrimoniali in materia **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 18** |

- 18 -

**Articolo 22**

I coniugi, sposati secondo le disposizioni dell'articolo 20

sopra, acquisire la capacità civile di citare in giudizio per qualsiasi cosa

che concerne i diritti e gli obblighi derivanti dagli effetti derivanti dal matrimonio **.**

Il giudice può, su richiesta di uno dei coniugi o di un suo

rappresentante legale, determinare gli oneri finanziari gravanti sul

coniuge interessato e loro condizioni di pagamento **.**

**Articolo 23**

Il giudice di famiglia incaricato del matrimonio autorizza il matrimonio di

i portatori di handicap mentali, maschi o femmine, su

produzione di una relazione redatta da uno o più medici periti su

lo stato dell'handicap **.**

Il giudice comunica il verbale all'altra parte e lo riferisce in a

minuti **.**

L'altra parte deve essere maggiorenne e acconsentire espressamente da

impegno autentico alla conclusione dell'atto di matrimonio con il

persona disabile **.**

**Articolo 24**

La tutela matrimoniale ( *wilaya* ) è un diritto che appartiene al

donne. La donna adulta esercita questo diritto secondo la sua scelta e il suo interesse **.**

**Articolo 25**

La donna adulta può contrarre il proprio matrimonio o

delegare a tal fine il padre o un suo parente **.**

**CAPITOLO II:** SADAQ (IL PUNTO)

**Articolo 26**

Il *Sadaq* (la dote) consiste in qualsiasi bene dato dal marito al suo

moglie, sottintendendo da parte sua la ferma volontà di creare una casa e

vivere nei vincoli dell'affetto reciproco. La base giuridica di

*Sadaq* consiste nel suo valore morale e simbolico e non nel suo valore

materiale **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 19** |

- 19 -

**Articolo 27**

Il *Sadaq* è fissato al momento della *redazione* del *certificato di* matrimonio. A

di default, la sua impostazione è delegata agli sposi **.**

Se i coniugi, dopo la consumazione del matrimonio, non hanno

concordare l'importo del *Sadaq* , il tribunale procede alla sua fissazione in

tenendo conto del contesto sociale di ciascun coniuge **.**

**Articolo 28**

Tutto ciò che può essere legalmente oggetto di un obbligo può essere utilizzato

di *Sadaq* . Si raccomanda legalmente di moderare la quantità di *Sadaq***.**

**Articolo 29**

Il *Sadaq* concesso dal marito alla moglie diventa proprietà della

questo ; ne ha la libera disposizione e il marito non può pretendere da lei,

controparte, qualsiasi contributo in mobilio o altro **.**

**Articolo 30**

Si può concordare previo pagamento anticipato oa fine intero

o parte del *Sadaq***.**

**Articolo 31**

Il *Sadaq* deve essere pagato alla scadenza del termine concordato **.**

La moglie può chiedere il pagamento della parte dovuta del *Sadaq* ,

prima della consumazione del matrimonio **.**

Nel caso in cui la consumazione del matrimonio sia avvenuta prima dell'assoluzione

del *Sadaq* , quest'ultimo diventa un debito a carico del marito **.**

**Articolo 32**

L'intero *Sadaq* viene acquisito dalla moglie, in caso di consumo

il matrimonio o la morte del marito prima di questa consumazione **.**

In caso di divorzio sotto controllo giudiziario prima della consumazione del

matrimonio, la moglie ha diritto alla metà del *Sadaq* fisso **.**

Quando il matrimonio non è consumato, la sposa non può pretendere

a *Sadaq* nei seguenti casi **:**

**1** ) quando il certificato di matrimonio è terminato **;**

|  |
| --- |
| **Pagina 20** |

- 20 -

**2** ) quando il matrimonio è sciolto per vizio invalidante riscontrato in

uno degli sposi **;**

**3** ) quando vi è divorzio sotto controllo giudiziario in caso di matrimonio

dove è delegata la fissazione del *Sadaq***.**

**Articolo 33**

In caso di disaccordo sul pagamento della parte dovuta dal *Sadaq* , egli

le dichiarazioni della moglie vengono accreditate se sorge la controversia

prima della consumazione del matrimonio e a quelle del marito in causa

contrario **.**

In caso di disaccordo tra i coniugi sul pagamento della parte del

Termine *Sadaq* , la prova del pagamento è responsabilità del marito **.**

Il *Sadaq* non è prescritto **.**

**Articolo 34**

Qualunque cosa la moglie porti in casa sotto il titolo di *Jihaz* o *Shouar*

(corredo nuziale e mobili) appartiene a lui **.**

In caso di controversia sulla proprietà di altri oggetti, si decide

secondo le regole generali della prova **.**

Tuttavia, in assenza di prove, le dichiarazioni di

il marito, assistito da giuramento, se sono oggetti di uso consueto a

uomini, e secondo la moglie, previo giuramento, per gli oggetti

usuale per le donne. Oggetti che vengono usati indistintamente da

gli uomini e le donne, dopo il giuramento di entrambi i coniugi,

condiviso tra loro, a meno che uno di loro non rifiuti di prestare giuramento

mentre l'altro lo presta; in tal caso, si pronuncia a favore di quest'ultimo **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 21** |

- 21 -

**TITOLO III: OBBLIGHI MATRIMONIALI**

**Articolo 35**

Ci sono due tipi di impedimenti al matrimonio: perpetuo e

temporaneo **.**

**CAPITOLO UNO:** IMPATTI PERPETUALI

**Articolo 36**

Matrimonio di un uomo con il suo

ascendenti e discendenti, i discendenti dei suoi ascendenti in

primo grado, discendenti di primo grado di ogni ascendente a

infinito **.**

**Articolo 37**

È vietato, a causa della parentela per matrimonio, il matrimonio di

l'uomo con gli ascendenti di sua moglie dalla conclusione del

matrimonio e con i discendenti della moglie a condizione che il matrimonio

con la madre si è consumato, a tutti i livelli, con le ex mogli del

ascendenti e discendenti dalla conclusione del matrimonio **.**

**Articolo 38**

L'allattamento al seno comporta gli stessi ostacoli della genitorialità e

parentela per matrimonio **.**

Solo il bambino allattato al seno è considerato figlio dell'infermiera e

suo marito, ad esclusione dei suoi fratelli e sorelle **.**

L'allattamento al seno è un impedimento al matrimonio solo se lo è stato

effettivamente avviene nei primi due anni prima dello svezzamento **.**

**CAPITOLO II:** IMPATTI TEMPORANEI

**Articolo 39**

In caso di impedimento temporaneo sono vietati **:**

1) matrimonio simultaneo con due sorelle o con una donna e lei

zia paterna o materna, per discendenza o per allattamento **;**

|  |
| --- |
| **Pagina 22** |

- 22 -

2) il fatto di avere entrambe un numero di mogli maggiore di quello

legalmente autorizzato **;**

3) matrimonio in caso di divorzio dei due coniugi tre volte consecutive,

fintanto che la donna non ha compiuto il periodo di vuoto ( *Idda* )

a seguito di un matrimonio concluso e legalmente consumato con a

altro coniuge **.**

Il matrimonio di una donna divorziata con un terzo annulla l'effetto dei tre

divorzi con il primo coniuge; matrimonio di nuovo con la prima

il coniuge può essere oggetto di tre nuovi divorzi **;**

4) matrimonio di un musulmano con un non musulmano e matrimonio

di un musulmano con un non musulmano, a meno che lei non appartenga

al popolo del Libro **;**

5) matrimonio con donna sposata o in periodo di vedovanza ( *Idda* )

o continenza ( *Istibrâ* ).

**Articolo 40**

La poligamia è vietata quando si deve temere un'ingiustizia

mogli. È inoltre vietato quando sussiste una condizione di

la moglie in virtù della quale il marito si impegna a non aggiungere a

altra moglie **.**

**Articolo 41**

Il tribunale non ammette la poligamia nei seguenti casi **:**

- quando la sua giustificazione oggettiva e il suo carattere eccezionale

non sono stati stabiliti **;**

- quando il richiedente non ha le risorse

sufficiente per soddisfare le esigenze di entrambe le famiglie e garantire

equamente, la manutenzione, l'alloggio e le altre esigenze della vita **.**

**Articolo 42**

In assenza di qualsiasi condizione per la quale il coniuge si impegna a rinunciare

poligamia, deve, se intende prendere un'altra moglie,

presentare una domanda di autorizzazione in tal senso al tribunale **.**

La richiesta deve indicare le ragioni oggettive ed eccezionali

giustificare la poligamia e deve essere accompagnata da una dichiarazione sul

situazione materiale del richiedente **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 23** |

- 23 -

**Articolo 43**

Il giudice convoca, ai fini della comparizione, la moglie a cui il

marito ha intenzione di aggiungere una co-moglie. Se accusa personalmente

ricevuta della citazione ma non si presenta o si rifiuta di

ricevere, il tribunale gli invia, a mezzo di un agente del registro, a

inadempiente notificandole che se non si presenta all'udienza la cui data è

fissata nella messa in mora, si deciderà su richiesta del coniuge

in sua assenza **.**

Si può decidere su richiesta anche in assenza della moglie

il cui marito ha intenzione di prendere un'altra moglie, quando il ministero

pubblico conclude che è impossibile trovare una casa o un luogo di

residenza presso la quale può essere convocato **.**

Se la moglie non riceve la convocazione a causa di un indirizzo errato

comunicata in malafede dal coniuge o per falsificazione del

cognome e/o nome della moglie, la moglie lesa può richiedere

l'applicazione, nei confronti del coniuge, della sanzione prevista dall'art

361 cp **.**

**Articolo 44**

I dibattiti si svolgono nella sala consiliare alla presenza dei due

parti. Questi sono ascoltati nel tentativo di trovare un

disposizione, dopo l'accertamento dei fatti e la presentazione del

informazioni richieste **.**

Il giudice può, con decisione motivata non impugnabile,

autorizzare la poligamia se è accertato che i motivi invocati coprono

davvero un carattere oggettivo ed eccezionale e che tutto

sono soddisfatte le condizioni legali allegate alla richiesta. decisione

fatto deve, inoltre, indicare le misure da adottare a favore di

prima moglie e figli dal suo matrimonio con il marito in

domanda **.**

**Articolo 45**

Quando viene accertata, nel corso del procedimento, l'impossibilità di procedere

del rapporto coniugale e che la moglie il cui marito lo prevede

aggiungere una moglie insiste nel chiedere il divorzio, il tribunale fissa a

importo corrispondente a tutti i diritti della moglie e dei loro figli

che il marito ha l'obbligo di mantenere **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 24** |

- 24 -

Il coniuge deve versare la somma fissa entro un termine non eccedente

sette giorni **.**

Non appena depositata la somma, il tribunale emette sentenza

di divorzio. Tale sentenza non è impugnabile, da parte sua

porre fine alla relazione coniugale **.**

Il mancato versamento della suddetta somma, entro il termine, è

considerata come una rinuncia da parte del marito alla sua richiesta di prendere

un'altra moglie **.**

Quando il marito insiste nel chiedere l'autorizzazione a prendere a

altra moglie e che la prima non le dia il consenso, senza

tanto per chiedere il divorzio, il giudice applica d'ufficio la procedura

della discordia ( *Chiqaq)* prevista dagli articoli da 94 a 97 infra **.**

**Articolo 46**

Se al marito è consentito prendere un'altra moglie, il matrimonio con

questo può essere concluso solo dopo che è stato informato dal giudice

che il corteggiatore è già sposato e che ha espresso il suo consenso **.**

Avviso e consenso sono registrati in pochi minuti

ufficiale **.**

**TITOLO IV: CONDIZIONI CONSENSUALI PER IL**

**CONCLUSIONE DEL MATRIMONIO E LORO EFFETTI**

**Articolo 47**

Tutte le clausole matrimoniali contrattuali sono

legame. Tuttavia, coloro che sono contrari alle condizioni e alle finalità del

matrimonio e le norme imperative di legge sono nulle mentre

il certificato di matrimonio rimane valido **.**

**Articolo 48**

Le condizioni che garantiscono un legittimo interesse del coniuge che

formula sono valide e vincolanti per l'altro coniuge che ha

sottoscritto **.**

Nel caso in cui si verifichino circostanze o fatti che rendono

insopportabile l'effettiva esecuzione della condizione, colui che ne è obbligato

può chiedere al giudice di esentarlo o modificarlo, purché

|  |
| --- |
| **Pagina 25** |

- 25 -

tali circostanze o fatti persistono, fatte salve le disposizioni del

Articolo 40 sopra **.**

**Articolo 49**

I due coniugi hanno ciascuno il proprio patrimonio. Tuttavia,

i coniugi possono concordare le condizioni di fruttificazione

e la distribuzione dei beni che avranno acquisito durante il loro matrimonio **.**

Questo accordo è oggetto di un documento separato dall'atto di matrimonio **.**

L' *adoul* notifica ad entrambe le parti, quando il matrimonio è concluso,

delle precedenti disposizioni **.**

In mancanza del suddetto accordo si fa ricorso alle norme generali di

prova, tenendo conto del lavoro di ciascuno dei

coniugi, gli sforzi che ha fatto e le responsabilità che si è assunto per

far crescere il patrimonio della famiglia **.**

**TITOLO V: CATEGORIE DI MATRIMONIO E LORO**

**REGOLE**

**CAPITOLO UNO:** MATRIMONIO VALIDO E SUO

EFFETTI

**Articolo 50**

Il certificato di matrimonio, in cui gli elementi richiesti per lei

costituzione sono soddisfatte, che soddisfa le condizioni di validità e che

non è viziata da alcun impedimento, è ritenuto valido e produce tutto

suoi effetti in termini di diritti e doveri stabiliti dalla legge tra i due coniugi,

figli e parenti, come previsto dal presente Codice **.**

**S EZIONE I: - DEI CONIUGI**

**Articolo 51**

I reciproci diritti e doveri tra i coniugi sono i seguenti **:**

**1** ) convivenza legale, che implica buoni rapporti coniugali,

giustizia e parità di trattamento tra le mogli, in caso di poligamia,

purezza e fedeltà reciproche, virtù e conservazione dell'onore e

della stirpe **;**

|  |
| --- |
| **Pagina 26** |

- 26 -

2) mantenere buoni rapporti nella vita comune, rispetto,

affetto e cura reciproci, nonché la preservazione di

gli interessi della famiglia **;**

3) l'assunzione di responsabilità, da parte della moglie congiuntamente al marito della

responsabilità della gestione degli affari della casa e della protezione

bambini **;**

4) consultazione nelle decisioni relative alla gestione aziendale

famiglia, figli e pianificazione familiare **;**

5) il mantenimento da parte di ciascun coniuge di buoni rapporti con i genitori

dell'altro e dei suoi congiunti con i quali vi sia impedimento

al matrimonio, rispettandoli, visitandoli e ricevendoli in

i limiti di convenienza **;**

6) il diritto di ciascuno dei coniugi ad ereditare dall'altro **.**

**Articolo 52**

Quando uno dei coniugi continua a non adempiere agli obblighi di cui

nell'articolo precedente, l'altra parte può pretendere l'esecuzione di

obblighi a suo carico o ricorrere alla procedura della discordia

previste dai successivi articoli da 94 a 97 **.**

**Articolo 53**

Quando uno dei coniugi espelle abusivamente l'altro dalla casa

coniugale, il pubblico ministero interviene per riportare immediatamente il

coniuge espulso al domicilio coniugale, pur adottando provvedimenti

garantendone la sicurezza e la protezione **.**

**S EZIONE II: - BAMBINI**

**Articolo 54**

I doveri dei genitori nei confronti dei figli sono i seguenti **:**

1) assicurare la loro protezione e vigilare sulla loro salute fin dal concepimento

fino alla maggiore età **;**

2) stabilire e preservare la loro identità, in particolare per nome,

nazionalità e stato civile **;**

3) garantire la paternità, l'affidamento e il mantenimento,

secondo le disposizioni del libro III del presente Codice **;**

|  |
| --- |
| **Pagina 27** |

- 27 -

4) assicurarsi che la madre allatti il ​​più possibile.

possibile **;**

**5** ) adottare tutte le misure possibili per garantire la crescita

normale per i bambini, preservando la loro integrità fisica e

psicologici e garantire la loro salute attraverso la prevenzione e la cura **;**

**6** ) assicurare il loro orientamento religioso e instillare in loro le regole della

buona condotta e gli alti ideali che promuovono l'onestà in

parola e azione ed evitare l'uso della violenza dannosa per la

corpo e mente, e di astenersi, inoltre, da ciò che è probabile che

compromettere gli interessi del bambino **;**

**7** ) fornire loro l'istruzione e la formazione che consentiranno loro

entrare nella vita attiva e diventare membri utili della società e

creare per loro, per quanto possibile, le condizioni adatte a

proseguire gli studi secondo le proprie attitudini intellettuali e fisiche **.**

In caso di separazione dei coniugi, i doveri loro incombenti sono

distribuiti tra loro, secondo le disposizioni

guardia **.**

In caso di morte di uno o di entrambi i coniugi, i suddetti doveri

sono trasferiti alla persona responsabile della custodia del bambino e al

legale rappresentante, nei limiti della responsabilità di ciascuno

di loro **.**

Oltre ai suddetti diritti, il bambino disabile ha diritto alla protezione

specifico, data la sua condizione, in particolare ad un insegnamento e

una qualifica adatta al suo handicap per facilitarne l'integrazione

nella società **.**

Spetta allo Stato adottare le misure necessarie per

assicurare la protezione dei bambini, garantire e preservare i loro diritti

a norma di legge **.**

Il pubblico ministero assicura il controllo sull'esecuzione dei provvedimenti

suddetto **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 28** |

- 28 -

**SEZIONE III: - GENITORI STRETTI**

**Articolo 55**

Il matrimonio ha effetti su parenti stretti, coniugi come

che impedimenti al matrimonio dovuti ad alleanza, allattamento o

matrimoni proibiti a causa della simultaneità **.**

**CAPITOLO II:** MATRIMONIO NON VALIDO E SUA

EFFETTI

**Articolo 56**

Un matrimonio invalido è nullo o viziato **.**

**SEZIONE I: - UN MATRIMONIO ANNULLATO**

**Articolo 57**

Il matrimonio è nullo **:**

1) quando uno degli elementi di cui al precedente articolo 10 è

predefinito **;**

2) quando vi sia tra i coniugi uno degli impedimenti a

matrimonio di cui agli articoli da 35 a 39 che precedono **;**

3) quando i consensi di entrambe le parti non lo sono

concordante **.**

**Articolo 58**

Il tribunale dichiara nullo il matrimonio in virtù delle disposizioni

del precedente articolo 57, non appena ne venga a conoscenza o su richiesta di

chiunque sia interessato **.**

Questo matrimonio, dopo la consumazione, dà diritto a *Sadaq* e comporta

l'obbligo di *Istibrâ* (il ritiro della continenza). Se il matrimonio fosse

concluso in buona fede, produce anche il diritto alla filiazione e comporta

gli impedimenti al matrimonio dovuti all'alleanza **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 29** |

- 29 -

**SEZIONE II: - DEL MATRIMONIO VIZIATO**

**Articolo 59**

Il matrimonio è viziato quando, ai sensi degli articoli 60 e 61 di cui sopra,

successivamente, una delle condizioni della sua validità non è soddisfatta. Il matrimonio

stantio può, a seconda dei casi, essere terminato prima del consumo e convalidato

dopo questo o terminato prima e dopo il consumo **.**

**Articolo 60**

Un matrimonio contaminato dal vizio è terminato prima della sua consumazione; in

in questo caso, la donna non ha diritto a *Sadaq* quando le condizioni legali

relative non sono soddisfatte. Quando la consumazione del matrimonio ha

avvenuto, il matrimonio è convalidato mediante il *Sadaq* (la dote) di parità che il

giudice fisso secondo l'estrazione sociale di ciascun coniuge **.**

**Articolo 61**

Il matrimonio contaminato dal vizio, a causa dell'atto, termina prima e dopo

il suo consumo nei seguenti casi **:**

- quando il matrimonio è concluso al raggiungimento di uno dei coniugi

una malattia nota per essere fatale, a meno che il paziente non guarisca

coniuge malato dopo il matrimonio **;**

- quando il marito mira a rendere lecita l'acquisizione dell'ex moglie in

matrimonio del precedente marito dopo tre divorzi successivi **;**

- quando il matrimonio è stato concluso senza un tutore matrimoniale *(Wali* ), se suo

la presenza è obbligatoria **.**

È valido il divorzio sotto controllo giudiziario o il divorzio giudiziale

avvenuta nei casi precedenti prima della sentenza di pronuncia del

scioglimento del matrimonio **.**

**Articolo 62**

Quando il consenso al matrimonio ha un limite di tempo o dipende da

di una condizione sospensiva o risolutiva, le disposizioni dell'articolo 47

sopra sono applicabili **.**

**Articolo 63**

Il coniuge che è stato oggetto di coercizione o frode che lo ha portato a

accettare il matrimonio, o di fatti espressamente stipulati come condizione

|  |
| --- |
| **Pagina 30** |

- 30 -

nel certificato di matrimonio, può chiedere lo scioglimento del matrimonio prima o

dopo il consumo entro un massimo di due mesi. questo ritardo

decorre dal giorno in cui il vincolo è revocato o dalla data di

conoscenza di frode. Anche il coniuge leso può reclamare

compensazione **.**

**Articolo 64**

Il matrimonio è cessato conformemente alle disposizioni degli articoli 60 e

61 di cui sopra non produce alcun effetto prima del consumo e determina,

successivamente, gli effetti dell'atto di matrimonio in corso di validità, fino al

tribunale ne pronuncia la cessazione **.**

**TITOLO VI: AMMINISTRATIVO E**

**FORMALITÀ NECESSARI PER LA STABILIMENTO**

**DEL CERTIFICATO DI MATRIMONIO**

**Articolo 65**

I. - Si conserva un fascicolo per la conclusione del matrimonio

presso la segreteria-anagrafe della sezione giustizia familiare del luogo di

ripristino dell'atto, costituito dai seguenti documenti **:**

1) un modulo di richiesta di autorizzazione speciale per

strumento il certificato di matrimonio, la cui forma e il cui contenuto

sono fissati con decreto del Ministro della giustizia **; 4**

2) un estratto dell'atto di nascita; l'ufficiale di stato civile

cita, a margine dell'atto nello stato civile, la data del

il rilascio dell'estratto e la sua destinazione ai fini della conclusione

matrimonio **;**

3) un certificato amministrativo da ciascuno dei fidanzati prima

contenere le informazioni stabilite con decreto ministeriale congiunto

giustizia e ministro dell'Interno 5 **;**

4 - Ordinanza del Ministro della Giustizia n° 269-04 del 12 hija 1424 (3 febbraio 2004) che fissa il modulo

e il contenuto dell'apposito modulo della richiesta di autorizzazione a strumentare l'atto di

nozze; Bollettino Ufficiale n° 5358 del 2 Ramadan 1426 (6 ottobre 2005), p. 702.

5 - Ordinanza congiunta del Ministro della Giustizia e del Ministro dell'Interno n° 321-04 del 10

moharrem 1425 (2 marzo 2004) che fissa le informazioni che il certificato deve contenere

|  |
| --- |
| **Pagina 31** |

- 31 -

4) un certificato medico di ciascuno dei fidanzati, compreso il contenuto e

le modalità di consegna sono stabilite con decreto congiunto del

Ministro della Giustizia e Ministro della Salute **6 ;**

5) autorizzazione al matrimonio, nei seguenti casi **:**

-

matrimonio prima della maggiore età **;**

-

poligamia, quando le condizioni previste dal

questo Codice sono rispettati **;**

-

il matrimonio dei portatori di handicap mentale **;**

-

matrimonio di convertiti all'Islam e stranieri **.**

6) un certificato di idoneità al matrimonio, o ciò che ne fa le veci

stranieri **.**

II. - Il file che include i documenti di cui sopra è approvato,

previa autorizzazione, dal giudice di famiglia incaricato del matrimonio e

conservata presso la segreteria-anagrafe con il numero d'ordine che le è stato dato

assegnato **.**

III. - Il suddetto giudice autorizza l' *adoul* a redigere l'atto di matrimonio **.**

IV. - L' *adoul annota* , nell'atto di matrimonio, la dichiarazione di

ciascuno dei due fidanzati, che sia mai stato sposato o meno. In caso di matrimonio

precedente, la dichiarazione deve essere accompagnata da qualsiasi documento

stabilire la situazione giuridica rispetto all'atto da concludere **.**

**Articolo 66**

Manovre ingannevoli per ottenere l'autorizzazione o

certificato di idoneità di cui ai commi 5 e 6 del precedente articolo

o il fatto di eludere queste formalità, esporre il loro autore e il suo

complici delle sanzioni previste dall'articolo 366 del codice penale e ciò, al

richiesta del danneggiato **.**

Il coniuge, vittima di manovre fraudolente, può chiedere

scioglimento del matrimonio e chiedere il risarcimento del danno subito **.**

amministrativo in materia di fidanzati; Bollettino Ufficiale n° 5358 del 2 Ramadan 1426 (6 ottobre

2005), pag. 706.

6 - Ordinanza congiunta del Ministro della Giustizia e del Ministro della Salute n° 347-04 del 10

moharrem 1425 (2 marzo 2004) che fissa il contenuto e i termini di consegna del certificato

medico prematrimoniale; Bollettino Ufficiale n° 5358 del 2 Ramadan 1426 (6 ottobre 2005), p. 707.

|  |
| --- |
| **Pagina 32** |

- 32 -

**Articolo 67**

Il certificato di matrimonio deve includere **:**

1) menzione dell'autorizzazione del giudice, del suo numero e del suo

data nonché il numero di serie del file contenente il

documenti forniti per il matrimonio e il tribunale presso il quale si trova

archiviato **;**

2) il cognome e nome dei due coniugi, il domicilio o il luogo di

residenza di ciascuno di essi, il luogo e la data di nascita, il

numeri della carta d'identità nazionale o cosa la contiene

posizione e nazionalità **;**

3) il cognome e nome del tutore matrimoniale ( *Wali* ), se

appropriato **;**

4) il mutuo consenso dei due contraenti beneficiari del

capacità, discernimento e libertà di scelta **;**

5) in caso di procura conferita per concludere un matrimonio, il

nome del rappresentante, numero della sua carta d'identità nazionale

e la data e il luogo di costituzione della presente procura **;**

6) la menzione della situazione giuridica di chi ha già

concluse un matrimonio **;**

7) l'importo del *Sadaq* quando è fissato, specificando la quota

versato in anticipo e quello a termine, e se la sua riscossione è avvenuta

davanti *all'adoul* o per riconoscimento **;**

8) le condizioni concordate tra le due parti **;**

9) le firme degli sposi e del Wali, se del caso **;**

10) il cognome e nome *dell'adoul* e la firma di ciascuno di essi e

la data in cui ne hanno preso atto **;**

11) l'approvazione del giudice, con l'apposizione del suo sigillo su

il certificato di matrimonio **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 33** |

- 33 -

L'elenco dei documenti che costituiscono il fascicolo del certificato di matrimonio,

così come il suo contenuto, può essere modificato ed integrato con decreto del

Ministro della Giustizia 7 **.**

**Articolo 68**

La dicitura dell'atto di matrimonio è trascritta nel registro tenuto presso questo

anzi, alla sezione giustizia familiare. Un estratto 8 viene inviato a

l'ufficiale di stato civile del luogo di nascita dei coniugi, accompagnato da a

certificato di consegna entro 15 giorni dal

la data di omologazione dell'atto di matrimonio da parte del giudice **.**

Tuttavia, se uno o entrambi i coniugi non sono nati

in Marocco, l'estratto viene inviato al pubblico ministero presso il tribunale di

primo grado a Rabat **.**

Il registrar è tenuto a includere tutte le informazioni nell'estratto,

a margine dell'atto di nascita di ciascuno dei coniugi **.**

La forma e il contenuto del registro di cui al primo comma

nonché le predette menzioni, sono fissate con ordinanza del Ministro del

giustizia **. 9**

**Articolo 69**

Non appena l'atto di matrimonio è stato approvato dal giudice, l'originale del suddetto

l'atto è consegnato alla moglie e una copia è consegnata al marito **.**

7 - Ordinanza del Ministro della Giustizia n° 270-04 del 12 hija 1424 (3 febbraio 2004) che integra il

elenco dei documenti costituenti il ​​fascicolo dell'atto di matrimonio e relativo contenuto; Newsletter

Ufficiale n° 5358 del 2 Ramadan 1426 (6 ottobre 2005), p. 703.

8 - Ordinanza del Ministro della Giustizia n° 271-04 del 12 hija 1424 (3 febbraio 2004) che fissa il

informazioni da inserire nell'estratto del certificato di matrimonio; Bollettino Ufficiale n° 5358 del 2

Ramadan 1426 (6 ottobre 2005), p. 703.

9 - Ordinanza del Ministro della Giustizia n° 272-04 del 12 hija 1424 (3 febbraio 2004) che fissa il modulo

e il contenuto del registro riservato alla trascrizione del testo dell'atto di matrimonio; Newsletter

Ufficiale n° 5358 del 2 Ramadan 1426 (6 ottobre 2005), p. 704.

|  |
| --- |
| **Pagina 34** |

- 34 -

**LIBRO II: SCIOGLIMENTO DEL PATTO DI**

**MATRIMONIO E SUOI ​​EFFETTI**

**TITOLO PRIMO: DISPOSIZIONI GENERALI**

**Articolo 70**

Ricorso allo scioglimento del matrimonio, per divorzio sotto controllo

giudiziale o per divorzio giudiziale, non dovrebbe aver luogo

eccezionalmente e tenendo conto della regola del

male minore, perché questa dissoluzione porta alla dislocazione del

famiglia e danneggia i bambini **.**

**Articolo 71**

Lo scioglimento del matrimonio deriva dalla morte di uno dei coniugi, dalla

licenziamento, divorzio sotto controllo giudiziario, divorzio giudiziale o

divorzio *dietro* compenso ( *Khol* ) **.**

**Articolo 72**

Lo scioglimento del matrimonio ha gli effetti previsti dal presente Codice,

dalla data **:**

1) la morte di uno dei coniugi o una sentenza

dichiarazione di morte **;**

2) la cessazione del matrimonio, il divorzio sotto controllo

giudiziale, divorzio giudiziale o divorzio

con compensazione ( *Khol* ).

**Articolo 73**

Il divorzio può essere espresso sia verbalmente, in termini espliciti,

per iscritto o con segno univoco, se si tratta di

persona incapace di esprimersi oralmente o per iscritto **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 35** |

- 35 -

**TITOLO II: MORTE E RISOLUZIONE**

**CAPITOLO UNO:** LA MORTE

**Articolo 74**

La morte e la data in cui è avvenuta sono stabilite in tribunale

con ogni mezzo ammissibile **.**

Il tribunale pronuncia la morte dello scomparso ai sensi dell'art

327 e seguenti del presente Codice **.**

**Articolo 75**

Se risulta, dopo la dichiarazione di morte di una persona scomparsa, che

è ancora in vita, il pubblico ministero o qualsiasi persona interessata sia

obbligato a chiedere al tribunale una decisione che stabilisca questo

fatto **.**

La presente decisione annulla la sentenza dichiarativa di morte degli scomparsi

con tutti i suoi effetti, ad eccezione del nuovo matrimonio della moglie del defunto

che rimane valido se è stato consumato **.**

**Articolo 76**

Se viene stabilita la data effettiva del decesso, diversa da quella

pronunciata dalla sentenza dichiarativa, dal pubblico ministero o da qualsiasi

l'interessato è tenuto a chiedere al giudice di emettere a

sentenza che ripristina tale fatto e dichiara nulli gli effetti derivanti dal

data di morte sbagliata. Il nuovo matrimonio della moglie dei resti scomparsi

comunque valido **.**

**CAPITOLO II:** RISOLUZIONE

**Articolo 77**

La cessazione del certificato di matrimonio è pronunciata con sentenza, prima

o dopo il suo consumo, nei casi e alle condizioni

previste in questo Codice **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 36** |

- 36 -

**TITOLO III: DIVORZIO SOTTO CONTROLLO GIUDIZIARIO**

**Articolo 78**

Il divorzio sotto controllo giudiziario è lo scioglimento del patto di

matrimonio richiesto dal marito o dalla moglie, a seconda delle condizioni

proprio di ciascuno di essi, sotto il controllo della giustizia e in conformità con

alle disposizioni del presente Codice **.**

**Articolo 79**

Chi vuole il divorzio deve chiedere il permesso al tribunale

far *redigere* un atto da due *adoul* autorizzati a tal fine all'interno della giurisdizione

il tribunale in cui si trova il domicilio coniugale, il domicilio del

la moglie o il suo luogo di residenza o il luogo in cui era il certificato di matrimonio

concluso, secondo la suddetta ordinanza **.**

**Articolo 80**

La domanda di autorizzazione alla registrazione dell'atto di divorzio deve

contenere l'identità, la professione e l'indirizzo dei coniugi e il numero

dei bambini, se del caso, la loro età, stato di salute e situazione

scuola **.**

L'atto costitutivo del matrimonio è allegato alla domanda, nonché

le prove che stabiliscono la situazione materiale del marito e le sue responsabilità

finanziario **.**

**Articolo 81**

Il giudice convoca i coniugi per un tentativo di conciliazione **.**

Se il coniuge riceve personalmente la citazione e non si presenta,

si ritiene che abbia rinunciato alla sua richiesta **.**

Se la moglie riceve personalmente la citazione e non si presenta

non comunica e non comunica osservazioni per iscritto, il giudice lo pone

resta, per il tramite del pubblico ministero, che in mancanza di

comparirà, si deciderà sul caso **.**

Se si scopre che l'indirizzo della moglie è sconosciuto, il tribunale ricorre a

con l'ausilio del pubblico ministero per ricercare il suddetto indirizzo. Quando è

accertato che il marito abbia utilizzato manovre fraudolente, la sanzione

previsto dall'articolo 361 del codice penale gli è applicabile su richiesta di

la moglie **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 37** |

- 37 -

**Articolo 82**

Quando entrambe le parti compaiono, il procedimento si svolge in

camera di consiglio, compresa l'audizione di testimoni e ogni altro

persona che il giudice ritiene utile ascoltare **.**

Per riconciliare i coniugi, il giudice può prendere tutto

provvedimenti utili, compreso il mandato di due arbitri o del collegio

famiglia o qualsiasi persona che ritenga qualificata. In caso di esistenza

figli, il tribunale fa due tentativi di conciliazione, distanziati

un periodo minimo di trenta giorni **.**

Se la conciliazione tra i coniugi ha esito positivo, viene redatto un verbale

tale effetto e la conciliazione viene rilevata dal giudice **.**

**Articolo 83**

Se la conciliazione dei coniugi risulta impossibile, il giudice fissa a

somma che il coniuge consegna alla cancelleria del tribunale, in a

periodo non superiore a trenta giorni, per il pagamento dei dazi dovuti a

la moglie e i figli per i quali ha un obbligo di mantenimento, come

rispetto a quanto previsto dai due articoli successivi **.**

**Articolo 84**

I diritti spettanti alla moglie comprendono: il resto del *Sadaq* , il caso

applicabile, la pensione dovuta per il periodo di vedovanza ( *Idda* ) e la donazione di

consolazione ( *Mout'â* ) che sarà valutata in base alla durata del matrimonio,

la situazione economica del coniuge, i motivi del divorzio e il grado

di comprovato abuso nel ricorso al divorzio da parte del coniuge **.**

Durante il periodo di vuoto ( *Idda* ), la moglie risiede in casa

coniugale o, in caso di necessità, in un alloggio idoneo e in

a seconda della situazione economica del coniuge. In caso contrario, il tribunale risolve il

importo delle spese di alloggio, che saranno anch'esse registrate presso il

segreteria-anagrafe del tribunale, alla stregua degli altri diritti spettanti a

la moglie **.**

**Articolo 85**

I diritti agli alimenti dovuti ai bambini sono fissi

ai sensi dei successivi articoli 168 e 190, tenuto conto

le loro condizioni di vita e la loro situazione scolastica prima del divorzio **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 38** |

- 38 -

**Articolo 86**

Se il coniuge non versa l'importo previsto dal precedente articolo 83

entro il tempo assegnato, dovrebbe rinunciare alla sua intenzione di divorziare.

Questa situazione è rilevata dal tribunale **.**

**Articolo 87**

Non appena il coniuge registra l'importo richiesto, il giudice

lo autorizza a far strumentare l'atto di divorzio da due *adulti* nel

competenza territoriale dello stesso tribunale **.**

Dopo l'approvazione da parte del giudice dell'atto che stabilisce il divorzio,

una copia è inviata al tribunale che l'ha autorizzata **.**

**Articolo 88**

Ricevuta la copia di cui all'articolo precedente, il giudice

emette una decisione motivata comprendente quanto segue **:**

1)

il cognome e nome dei coniugi, la loro data e luogo di

nascita, data e luogo del matrimonio, il loro domicilio

o il loro luogo di residenza **;**

2)

una sintesi delle allegazioni e delle richieste delle parti, il

prove ed eccezioni che hanno presentato, il

procedure svolte nel fascicolo e le conclusioni

il pubblico ministero **;**

3)

la data in cui il divorzio è stato strumentato dall'adoul

**;**

4)

se la moglie è incinta o no **;**

5)

il nome e il cognome dei bambini, la loro età, la persona

responsabile della custodia e dell'organizzazione dei diritti di visita **;**

6)

la fissazione dei diritti previsti dagli articoli 84 e 85 che precedono

e la retribuzione per le cure dopo il periodo di ozio **.**

La decisione del tribunale può essere impugnata, in conformità con

procedure di diritto comune **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 39** |

- 39 -

**Articolo 89**

Se il marito concede alla moglie il diritto di opzione per il divorzio, quest'ultima può

esercitarlo presentando istanza al giudice, ai sensi del

disposizioni degli articoli 79 e 80 che precedono **.**

Il giudice assicura che le condizioni del diritto di opzione su

che i coniugi hanno convenuto sono riuniti. Egli intraprende il

tentativo di conciliazione, secondo quanto previsto dagli articoli 81

e 82 sopra **.**

Se la conciliazione non ha successo, il giudice autorizza la moglie a fare

strumento l'atto di divorzio di due *adoul* e *statuire* sui suoi diritti e, il

se del caso, su quelli dei bambini, secondo le disposizioni del

Articoli 84 e 85 supra **.**

Il coniuge non può revocare il diritto di opzione al divorzio che ha concesso

alla moglie **.**

**Articolo 90**

Non può essere ammissibile la domanda di autorizzazione al divorzio presentata da

il coniuge in stato di grave ubriachezza, sotto costrizione o sotto l'influenza

rabbia che gli fa perdere il controllo di se stesso **.**

**Articolo 91**

Il divorzio con giuramento in genere o con giuramento di continenza è

nullo **.**

**Articolo 92**

Divorzio associato a un numero espresso dalla parola, da un segno

o scrivendo uguale a uno solo **.**

**Articolo 93**

Il divorzio legato ad una condizione di fare o non fare è nullo e

vuoto **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 40** |

- 40 -

**TITOLO IV: DIVORZIO GIUDIZIARIO (TATLIQ)**

**CAPITOLO UNO:** DIVORZIO GIUDIZIARIO SU

RICHIESTA DI UNO DEI CONIUGI PER RAGIONE

DISCORDIA (CHIQAQ)

**Articolo 94**

Quando entrambi i coniugi o uno di loro chiedono al tribunale di

risolvere una controversia tra di loro e che potrebbe portare alla loro

discordia, spetta al tribunale fare tutti i tentativi di

della loro conciliazione, secondo quanto previsto dal successivo articolo 82.

sopra **.**

**Articolo 95**

I due arbitri o chi ne fa le veci ne cercano le cause

la controversia tra i coniugi e dispiegare tutte le loro

possibilità di farla finita **.**

In caso di conciliazione tra i coniugi, gli arbitri redigono un verbale.

in tre copie firmate congiuntamente da loro e dai coniugi queste copie

sono sottoposti al tribunale che ne dà uno a ciascuno dei coniugi e

mantiene il terzo in archivio. Il tribunale ne prende atto

conciliazione **.**

**Articolo 96**

Se gli arbitri non sono d'accordo sul contenuto del verbale o sul

determinazione della quota di responsabilità di ciascuno dei coniugi o se

non hanno presentato la presente relazione entro il termine loro assegnato,

tribunale può condurre un'ulteriore indagine con qualsiasi mezzo

che ritiene adeguato **.**

**Articolo 97**

Se la conciliazione non è possibile e se il disaccordo persiste,

il tribunale redige un verbale, dichiara il divorzio e si pronuncia sul

dazi dovuti, ai sensi degli articoli 83, 84 e 85 che precedono. Per questo scopo,

il giudice tiene conto della responsabilità di ciascuno dei coniugi nella

cause di divorzio, per accertare il risarcimento del danno subito da

il coniuge ferito **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 41** |

- 41 -

Si decide sull'azione relativa alla discordia entro un tempo massimo

sei mesi dalla data di introduzione del

richiesta **.**

**CAPITOLO II:** DIVORZIO GIUDIZIARIO PER ALTRI

CAUSE

**Articolo 98**

La moglie può chiedere il divorzio giudiziale per qualsiasi delle cause

seguente **:**

1) la violazione da parte del marito di una delle condizioni

stipulato nell'atto di matrimonio **;**

2) il danno subito **;**

3) mancata manutenzione **;**

4) l'assenza del coniuge **;**

5) il vizio invalidante nel coniuge **;**

6) il giuramento di continenza o di abbandono **.**

**SEZIONE I: - D U U GUASTO ' UNA DELLE CONDIZIONI**

**DICHIARATO NELL' " ATTO DI MATRIMONIO O LESIONI"**

**Articolo 99**

Qualsiasi violazione di una delle condizioni stipulate nell'atto di

il matrimonio è considerato un pregiudizio che giustifica la richiesta del

divorzio legale **.**

È considerato un pregiudizio che giustifica la richiesta di divorzio

giudiziario, qualsiasi atto o comportamento infame o contrario al bene

morale, emanato dal coniuge cagionando un danno materiale o morale a

la moglie, rendendola incapace di mantenere i legami coniugali **.**

**Articolo 100**

I fatti costitutivi del danno sono accertati con qualsiasi mezzo di

prove, compresa la testimonianza di testimoni ascoltati dal

tribunale in camera di consiglio **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 42** |

- 42 -

Se la moglie non riesce a dimostrare il danno ma persiste in

chiedere il divorzio giudiziale, può ricorrere alla procedura prevista

in materia di discordia **.**

**Articolo 101**

Nel caso in cui il divorzio sia pronunciato per pregiudizio, il

giudice può fissare, con la stessa sentenza, l'importo di

risarcimento dovuto per il danno **.**

**SEZIONE II - D U MANCANZA DI ' CURA**

**Articolo 102**

La moglie può chiedere il divorzio legale per violazione di

il coniuge all'obbligazione degli alimenti dovuti ed esigibili, nel

casi e secondo le seguenti disposizioni **:**

1) se il coniuge possiede beni che consentono di prelevare la pensione

cibo, il tribunale decide sulle modalità di esecuzione

di questo addebito diretto e non risponde alla richiesta di

divorzio legale **;**

2) in caso di indigenza debitamente accertata del coniuge, il giudice provvederà

fissare, a seconda dei casi, un termine non superiore

non trenta giorni per assicurare il mantenimento della moglie; Per

inadempienza e salvo circostanze imperative o

eccezionale, il divorzio giudiziale è pronunciato **;**

3) il tribunale dichiara il divorzio, immediatamente, se il marito

rifiuta di assumersi il mantenimento della moglie senza provare la sua

incapacità al riguardo **.**

**Articolo 103**

Le precedenti disposizioni si applicano al coniuge assente ma

trovarsi in un luogo noto, dopo aver ricevuto la sua richiesta

istanza **.**

Quando non si conosce il luogo in cui si trova il coniuge assente, il tribunale

assicura ciò con l'ausilio del pubblico ministero, verifica la fondatezza dell'azione

portato dalla moglie e pronunciarsi sulla causa alla luce dei risultati di

l'indagine e gli atti del fascicolo **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 43** |

- 43 -

**SEZIONE III - D E L ' ASSENZA**

**Articolo 104**

Se il coniuge è assente dal domicilio coniugale per un periodo superiore a

un anno, la moglie ha la possibilità di chiedere il divorzio giudiziale **.**

Il giudice assicura con ogni mezzo tale assenza, la sua durata e

del luogo in cui si trova l'assente **.**

Il tribunale notifica al marito, di cui si conosce l'indirizzo, la richiesta di

l'istanza per rispondere ad essa, avvisando che se persiste nella sua

assenza o non gli porta sua moglie, il tribunale

pronuncerà il divorzio **.**

**Articolo 105**

Se l'indirizzo del coniuge assente è sconosciuto, il giudice impegna, con il

assistenza del pubblico ministero, le procedure che ritiene utili per lui

notificare la richiesta della moglie, compresa la nomina di a

curatore. Se il marito non si presenta, il tribunale pronuncia il

divorzio **.**

**Articolo 106**

Se il coniuge sta scontando una pena detentiva o detentiva

più di tre anni, la moglie può chiedere il divorzio giudiziale dopo

un anno di detenzione. In ogni caso, la moglie può richiedere il

divorzio dopo due anni di detenzione del coniuge **.**

**SEZIONE IV: - REDIBITORIA D U VICE**

**Articolo 107**

Sono considerati difetti redibitori che potrebbero compromettere la

vita coniugale e permettendo di chiedere di farla finita **:**

1) vizi che impediscono i rapporti coniugali **;**

2) malattie che mettono in pericolo la vita dell'altro coniuge o della sua

salute e il cui recupero non può essere previsto entro un periodo di

anno **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 44** |

- 44 -

**Articolo 108**

L'ammissibilità della richiesta di porre fine al vincolo coniugale,

formulata da uno dei coniugi per vizio invalidante, è soggetta alla

seguenti condizioni **:**

1)

se il coniuge che ha chiesto il divorzio non avesse preso

conoscenza del vizio che colpisce l'altro coniuge,

quando l'atto di matrimonio è concluso **;**

2)

se il richiedente non ha chiaramente dimostrato la sua

accettazione del vizio invalidante dopo aver preso

conoscenza della sua natura incurabile **.**

**Articolo 109**

In caso di divorzio giudiziale per vizio invalidante e se il matrimonio ha

non è stata consumata, il marito non è tenuto a pagare il *Sadaq* . Dopo

consumazione del matrimonio, il coniuge ha il diritto di chiedere la restituzione

dell'importo di *Sadaq* alla persona che lo ha fuorviato o che

nascose consapevolmente il vizio paralizzante **.**

**Articolo 110**

Se il marito era a conoscenza del difetto paralizzante prima della conclusione

matrimonio e divorzio avvenuti prima della consumazione, il coniuge è

tenuto a pagare alla moglie metà del *Sadaq.*

**Articolo 111**

L'esperienza di specialisti sarà utilizzata per accertare la

vizio o malattia **.**

**SEZIONE V: - GIURAMENTO DI CONTINENZA ( *LLAA* ) E**

**RITARDO ( *H AJR*)**

**Articolo 112**

Quando il marito presta giuramento di continenza nei confronti della moglie

o che lo abbandoni, può deferirlo al tribunale che assegna a

il marito entro quattro mesi. Dopo questo periodo e se il marito non torna

non con resipiscenza, il divorzio è pronunciato dal tribunale **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 45** |

- 45 -

**SEZIONE VI: - AZIONI PER IL DIVORZIO GIUDIZIARIO**

**Articolo 113**

Ad eccezione del caso di assenza, si pronuncia sulle azioni di divorzio

giudiziario fondato su una delle cause di cui al precedente articolo 98,

dopo il tentativo di conciliazione, entro un termine massimo di sei mesi, salvo

circostanze speciali **.**

Il giudice si pronuncia altresì, ove applicabile, sui diritti spettanti a

la moglie ei figli di cui agli articoli 84 e 85 che precedono **.**

**TITOLO V: DIVORZIO PER MUTUO CONSENSO**

**O COMPENSAZIONE MEDIA (KHOL)**

**CAPITOLO UNO:** DIVORZIO PER CONSENSO

RECIPROCO

**Articolo 114**

I due coniugi possono accordarsi sul principio della messa

fine della loro unione coniugale, senza condizioni o con condizioni, sotto

riserva che questi non siano incompatibili con le disposizioni del

questo Codice e non pregiudicano gli interessi dei bambini **.**

Se concordato, la domanda di divorzio è presentata al tribunale da

entrambi i coniugi o uno di essi, accompagnati da un documento attestante il suddetto

accordo al fine di ottenere l'autorizzazione allo strumento **.**

Il tribunale cerca di conciliare il più possibile i due coniugi e se

la conciliazione risulta impossibile, autorizza la registrazione del divorzio

e che sia strumentato **.**

**CAPITOLO II:** DIVORZIO DI KHOL

**Articolo 115**

Entrambi i coniugi possono accettare il divorzio da *Khol*

secondo quanto previsto dal precedente articolo 114 **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 46** |

- 46 -

**Articolo 116**

Il consenso di una donna adulta al risarcimento in vista

per ottenere il suo divorzio da *Khol* è valido. Se viene emanato il consenso

di una donna minorenne, il divorzio è acquisito e il minore non è vincolato

risarcimento solo con l'accordo del suo rappresentante legale **.**

**Articolo 117**

La moglie ha diritto alla restituzione dell'indennità se accerta che

il suo divorzio da *Khol* è il risultato di coercizione o se ha subito un

pregiudizio portatole dal marito. In ogni caso, il divorzio

è acquisito **.**

**Articolo 118**

Tutto ciò che può essere legalmente oggetto di un obbligo, può

servire validamente come controparte in materia di divorzio da *Khol* senza

tuttavia, se ciò dia luogo ad abusi o

eccesso **.**

**Articolo 119**

In caso di insolvenza della madre, risarcimento in cambio di

il suo divorzio da *Khol* non deve essere pagato a spese dei diritti di

bambini o i loro alimenti **.**

Se la madre ha divorziato da *Khol* che ha dato in compensazione la pensione

il mantenimento dei suoi figli diventa insolvente, la pensione sarà addebitabile

del padre, fermo restando il suo diritto di pretendere la restituzione di

quello che ha pagato a beneficio dei bambini **.**

**Articolo 120**

Se i due coniugi sono d'accordo sul principio del divorzio da parte di *Khol* senza

d'accordo sulla considerazione, la questione è portata davanti al

giudice in vista di un tentativo di conciliazione. Nel caso si scopre

impossibile, il tribunale dichiara valido il divorzio di *Khol* , dopo aver

valutato il corrispettivo, tenuto conto dell'importo del *Sadaq* , del

durata del matrimonio, i motivi della richiesta di divorzio di *Khol* e

la situazione materiale della moglie **.**

Se la moglie persiste nella sua richiesta di divorzio da *Khol* e

il marito si rifiuta di farlo, lei può ricorrere alla procedura della discordia **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 47** |

- 47 -

**TITOLO VI: CATEGORIE DI DIVORZIO SOTTO**

**REVISIONE GIUDIZIARIA E DIVORZIO GIUDIZIARIO**

**CAPITOLO PRIMO:** MISURE PROVVISORIE

**Articolo 121**

Se la controversia tra i coniugi è assicurata alla giustizia e il loro

la convivenza si rivela impossibile, il giudice può, d'ufficio o su richiesta,

adottare le misure provvisorie che ritiene appropriate per quanto riguarda

la moglie e i figli, compresa la scelta di vivere con un parente

genitori della moglie o del marito e ciò, in attesa del giudizio sulla

sfondo. Queste misure sono immediatamente esecutive, in un minuto, da

l'intermediario del pubblico ministero **.**

**CAPITOLO II:** DIVORZIO REVOCABILE (RIJII) E

DIVORZIO IRREVOCABILE (BAGNO)

**Articolo 122**

Qualsiasi divorzio pronunciato dal tribunale è irrevocabile, ad eccezione del

divorzio per giuramento di continenza e divorzio per inadempimento

manutenzione **.**

**Articolo 123**

Qualsiasi divorzio del coniuge è revocabile, ad eccezione del divorzio

pronunciato a seguito di due precedenti divorzi successivi, divorzio

avvenuto prima della consumazione del matrimonio, del divorzio per

mutuo consenso, del divorzio di *Khol* e di quello derivante da a

diritto di opzione concesso dal marito alla moglie **.**

**Articolo 124**

Il marito può riprendere i rapporti coniugali con la moglie per

il periodo di vuoto **.**

Il marito che desidera ristabilire i legami coniugali con il suo

moglie, dopo un divorzio revocabile, deve avere l'atto di pignoramento stabilito da

due *adoul che* informano immediatamente il giudice **.**

Il giudice, prima di approvare l'atto di pignoramento, deve citare

la moglie per informarlo. Se rifiuta la ripresa della vita

|  |
| --- |
| **Pagina 48** |

- 48 -

coniugale, può ricorrere alla procedura di discordia prevista dall'art

94 sopra **.**

**Articolo 125**

Al termine del periodo di vuoto a seguito di un divorzio revocabile, il

moglie è definitivamente separata dal marito **.**

**Articolo 126**

Divorzio irrevocabile (Bain), diverso da quello pronunciato a seguito di

due precedenti divorzi successivi, scioglie immediatamente i legami

rapporto coniugale, ma non preclude la conclusione di un nuovo atto di

matrimonio tra gli stessi coniugi.

**Articolo 127**

Divorzio pronunciato a seguito di due precedenti divorzi successivi

scioglie immediatamente i legami coniugali e vieta di risposarsi con

la moglie divorziata, a meno che non abbia osservato il periodo della vedovanza

a seguito dello scioglimento di altro matrimonio, effettivamente e

legalmente consumato con un altro coniuge **.**

**Articolo 128**

Sentenze pronunciate in materia di divorzio giudiziale,

divorzio da *Khol* o cessazione del matrimonio, in conformità con

disposizioni di questo libro, non sono soggette ad alcun ricorso in

la loro parte che pone fine ai legami coniugali **.**

Sentenze di divorzio, divorzio giudiziale, divorzio di *Khol*

o scioglimento del matrimonio, reso da giurisdizioni straniere, sono

passibile di esecuzione se pronunciata da un tribunale competente e

per motivi non incompatibili con quelli previsti

dal presente Codice in vista dello scioglimento del rapporto coniugale. Esso

Lo stesso vale per gli atti conclusi all'estero davanti a funzionari e

pubblici ufficiali competenti, dopo che tali sentenze e atti hanno

rispetta le procedure legali relative all'exequatur, in conformità con

le disposizioni degli articoli 430, 431 e 432 del codice di procedura civile.

|  |
| --- |
| **Pagina 49** |

- 49 -

**TITOLO VII: EFFETTI DELLA SCIOGLIMENTO DEL PATTO**

**DEL MATRIMONIO**

**CAPITOLO UNO:** IL PERIODO DI VIDUITÀ (IDDA)

**Articolo 129**

Il periodo di vuoto inizia dalla data del divorzio

sotto controllo giudiziario, divorzio giudiziale, cessazione di

matrimonio o morte del coniuge **.**

**Articolo 130**

La donna ha divorziato prima della consumazione del matrimonio e chi no

avuto rapporti giuridici con il coniuge non è soggetto al periodo di

vedovanza *(Idda)* , salvo in caso di morte del marito **.**

**Articolo 131**

La divorziata e la vedova osservano il periodo di vuoto in

la casa coniugale o in altro luogo riservato a tale scopo **.**

**SEZIONE I: - DEL PERIODO DI SVUOTAMENTO PER MORTE**

**Articolo 132**

La vedova che non è incinta ha il ciclo di quattro

mesi e dieci giorni limpidi **.**

**SEZIONE II: - DAL PERIODO DELLO SVUOTAMENTO DELLA DONNA**

**INCINTA**

**Articolo 133**

Il periodo di vuoto della donna incinta termina al momento del parto

o dopo l'interruzione della gravidanza **.**

**Articolo 134**

Se la donna incinta afferma di essere incinta e non c'è

controversia, il tribunale adito fa eseguire una perizia

specialisti per stabilire l'esistenza di una gravidanza e determinare,

|  |
| --- |
| **Pagina 50** |

- 50 -

possibilmente, il periodo del suo inizio per decidere sul

continuazione o fine del periodo di inattività **.**

**Articolo 135**

La durata massima della gravidanza è di un anno dal

data di divorzio o di morte **.**

**Articolo 136**

Il periodo di vuoto che una donna non incinta deve osservare è

**:**

1) tre periodi intermestruali completi per un soggetto

al flusso mestruale **;**

2) tre mesi per chi non è mai stato soggetto al flusso

mestruale o che ha raggiunto la menopausa. Se lei ha lei

periodi prima della fine del periodo di vuoto, questo periodo è

prolungata da tre periodi intermestruali **;**

3) tre mesi dopo un'attesa di nove mesi per colui il cui

i periodi sono in ritardo o non sono in grado di distinguere il flusso

periodo mestruale di altro flusso sanguigno **.**

**CAPITOLO II:** INTERFERENZE DI DIFFERENTI

PERIODI DI VIDUITÀ

**Articolo 137**

Una donna che è divorziata in modo revocabile e il cui marito muore durante

del periodo di vuoto dovuto al divorzio, passa da questo periodo al

periodo di vuoto dovuto alla morte **.**

**TITOLO VIII: FORMALITÀ E CONTENUTO DI**

**L'ATTO DI DIVORZIO SOTTO LA VIGILANZA GIUDIZIARIA**

**Articolo 138**

Viene redatto l'atto che constata il divorzio sotto controllo giudiziario

da due adoul, legalmente autorizzati a tal fine, previa autorizzazione del

giudice e su produzione dell'atto che stabilisce il matrimonio **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 51** |

- 51 -

**Articolo 139**

L'atto che stabilisce il divorzio deve contenere le indicazioni

seguente **:**

1) la data e il numero assegnati all'autorizzazione al divorzio **;**

2) l'identità degli ex coniugi, il loro luogo di residenza, la loro carta d'identità

nazionale o ciò che ne fa le veci **;**

3) la data dell'atto di matrimonio, il suo numero e il foglio nel registro

di cui al precedente articolo 68 **;**

4) la natura del divorzio, specificando se si tratta del primo, del

secondo o terzo **.**

**Articolo 140**

L'atto che stabilisce il divorzio sotto controllo giudiziale spetta a

moglie e deve esserle restituito entro quindici giorni dal

data in cui questo documento è stato redatto **.**L'ex marito ha il diritto di ottenere

l'invio di detto documento **.**

**Articolo 141**

Il tribunale invia un estratto dell'atto di divorzio sotto

controllo giurisdizionale, ripresa del matrimonio, decisione di divorzio

giudiziale, cessazione dell'atto di matrimonio o sua nullità, a cui

è allegato un certificato di rinuncia, all'anagrafe del luogo di

nascita di ciascuno dei coniugi, entro il termine di quindici giorni

dalla data in cui l'atto è stato redatto o dalla pronuncia del

sentenza di divorzio, cessazione o nullità dell'atto di matrimonio **.**

Il registrar deve trascrivere i dettagli dell'estratto di cui sopra in

margine dell'atto di nascita di ciascun coniuge **.**

Se uno o entrambi i coniugi non sono nati in Marocco,

l'estratto è inviato al pubblico ministero presso il tribunale di primo grado

Autorità di Rabat **.**

Le informazioni che l'estratto di cui al primo comma deve contenere

di cui sopra sono fissati con ordinanza del Ministro della giustizia 10 **.**

10 - Decreto del Ministro della Giustizia n° 273-04 del 12 hija 1424 (3 febbraio 2004) che fissa il

informazioni che l'estratto dell'atto di divorzio sottoposto a controllo giudiziario deve contenere o

|  |
| --- |
| **Pagina 52** |

- 52 -

l'estratto della sentenza di divorzio giudiziale, cessazione o nullità dell'atto di matrimonio;

Bollettino Ufficiale n° 5358 del 2 Ramadan 1426 (6 ottobre 2005), p. 704.

- Ordinanza del Ministro della Giustizia n° 274-04 del 12 hija 1424 (3 febbraio 2004) che fissa il

le informazioni che l'estratto dell'atto di ripresa del matrimonio deve contenere; Bollettino Ufficiale

n.5358 del 2 Ramadan 1426 (6 ottobre 2005), p. 705.

|  |
| --- |
| **Pagina 53** |

- 53 -

**LIBRO III: LA NASCITA E I SUOI ​​EFFETTI**

**TITOLO UNO: FILIAZIONE GENITORIALE**

**( *BOUNOUWWA* ) E FILIAZIONE PATERNA**

**( *NASAB* )**

**CAPITOLO UNO:** FILIAZIONE GENITORIALE

**Articolo 142**

La filiazione genitoriale si realizza attraverso la procreazione del figlio da parte sua

genitori. È legittimo o illegittimo **.**

**Articolo 143**

La filiazione genitoriale è legittima nei confronti del padre e della madre

fino a prova contraria **.**

**Articolo 144**

La filiazione genitoriale nei confronti del padre è legittima nei casi in cui

sussiste uno dei motivi di filiazione paterna. Produce tutti gli effetti

atti legali di filiazione paterna **.**

**Articolo 145**

Non appena la filiazione genitoriale del figlio di origine sconosciuta è

stabilito a seguito di un riconoscimento di parentela o di un

decisione del giudice, il bambino diventa legittimo, accede alla sua filiazione

padre e segue la religione di quest'ultimo. Ereditano reciprocamente uno di

l'altro ; l'instaurazione della filiazione paterna comporta

impedimenti al matrimonio e crea diritti e doveri tra il padre e

il bambino **.**

**Articolo 146**

La filiazione, che derivi da un rapporto legittimo o illegittimo, è il

anche nei confronti della madre, in termini di effetti che produce **.**

**Articolo 147**

La filiazione nei confronti della madre è stabilita da **:**

- il fatto di partorire **;**

|  |
| --- |
| **Pagina 54** |

- 54 -

- la confessione della madre alle stesse condizioni di quelle

previsto dal successivo articolo 160 **;**

- una decisione giudiziaria **.**

La filiazione nei confronti della madre è legittima nei casi in cui lei

risulta da un matrimonio, un rapporto sessuale per errore ( *Choubha* ) o a

stupro **.**

**Articolo 148**

La parentela illegittima non produce nessuno degli effetti della parentela

legittima parentela nei confronti del padre **.**

**Articolo 149**

L'adozione ( *Attabani* ) è giuridicamente nulla e non comporta alcuna delle

effetti della legittima filiazione genitoriale **.**

La cosiddetta gratificazione ( *Jaza* ) o *adozione* testamentaria ( *Tanzil* ), per

quale una persona è collocata nel grado di erede di primo grado,

non stabilisce la filiazione paterna e segue le regole del testamento

( *Wassiya* ).

**CAPITOLO II:** FILIAZIONE PATERNA E SUA

MEZZI DI PROVA

**Articolo 150**

La filiazione paterna è il legame legittimo tra il padre e il figlio.

e che si trasmette di padre in figlio **.**

**Articolo 151**

La filiazione paterna è stabilita per presunzione e non può essere

disconosciuto solo da una decisione del tribunale **.**

**Articolo 152**

La filiazione paterna deriva da **:**

1- relazioni coniugali ( *Al Firach* ) **;**

2- la confessione del padre ( *Iqrar* ) **;**

3- rapporti sessuali errati ( *Choubha* ) **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 55** |

- 55 -

**Articolo 153**

I rapporti coniugali si provano con gli stessi mezzi del

matrimonio **.**

I rapporti coniugali, insieme alle loro condizioni, costituiscono un

prova inconfutabile di filiazione paterna. non possono essere

impugnata solo dal marito, seguendo la procedura del giuramento anatema

( *Liâane* ) o per mezzo di una perizia formale, a condizione che **:**

- che il coniuge interessato produca prove convincenti per

supporto per le sue affermazioni; e

- che detta perizia sia disposta dal giudice **.**

**Articolo 154**

La filiazione paterna del minore è accertata dai verbali

coniugale ( *Al Firach* ) **:**

1)

se questo bambino è nato almeno entro sei mesi

la data del matrimonio e purché il

possibilità di rapporti coniugali anche tra i coniugi

plausibile, se il certificato di matrimonio è valido o viziato **;**

2)

se il bambino è nato nell'anno successivo alla data del

separazione **.**

**Articolo 155**

Quando una donna è incinta dopo aver fatto sesso per errore

( *Choubha* ) e dà alla luce un bambino, durante il periodo compreso

tra la durata minima e la durata massima della gravidanza, parentela

rapporto paterno di questo bambino è stabilito nei confronti dell'autore di queste relazioni **.**

Questa filiazione paterna è accertata con qualsiasi mezzo di prova.

legalmente previsto **.**

**Articolo 156**

Se il fidanzamento è avvenuto e vi è stato reciproco consenso,

ma che circostanze imperative impedirono la redazione dell'atto di

matrimonio e segni di gravidanza compaiono nella sposa, questo

la gravidanza è imputata allo sposo per i rapporti sessuali errati, se il

sono soddisfatte le seguenti condizioni **:**

|  |
| --- |
| **Pagina 56** |

- 56 -

a) il fidanzamento è stato conosciuto da entrambe le famiglie e approvato, il

se del caso, dal tutore matrimoniale della fidanzata **;**

b) risulta che la sposa è rimasta incinta durante il fidanzamento **;**

c) i due fidanzati hanno riconosciuto che la gravidanza è colpa loro **.**

Queste condizioni sono stabilite con decisione giudiziaria non suscettibile

di ricorso **.**

Se lo sposo nega che la gravidanza sia stata causata da lui, si può fare appello

a tutti i mezzi legali di prova per stabilire la filiazione paterna **.**

**Articolo 157**

Quando si stabilisce la filiazione paterna, anche a seguito di a

matrimonio viziato, sesso erroneo o riconoscimento

di paternità ( *Istilhak* ), produce tutti i suoi effetti. Vieta

matrimoni proibiti a causa del matrimonio o dell'allattamento al seno e dà il diritto a

alimenti dovuti a parenti ed eredità **.**

**Articolo 158**

La filiazione paterna è stabilita dai rapporti coniugali ( *Al*

*Firach* ), la confessione del padre, la testimonianza di due *adul* , le prove dedotte

sentito dire e con qualsiasi mezzo legalmente previsto, compresa la perizia

giudiziario **.**

**Articolo 159**

Solo un giudizio può portare al disconoscimento della filiazione paterna.

di un figlio nei confronti del marito o decidere che la gravidanza della moglie

non è opera di quest'ultimo, ai sensi dell'articolo 153 che precede **.**

**Articolo 160**

La filiazione paterna è stabilita dalla confessione del padre ( *Iqrar* ) che

riconosce la filiazione del figlio, anche durante la sua ultima malattia,

secondo le seguenti condizioni **:**

1) il padre che si confessa deve godere delle sue facoltà mentali **;**

2) non deve essere accertata la filiazione paterna del figlio riconosciuto

solo se non è già nota la parentela **;**

3) le dichiarazioni dell'autore del riconoscimento di

la paternità non dovrebbe essere illogica o

l'improbabile **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 57** |

- 57 -

4) il figlio riconosciuto deve dare il suo consenso, se è maggiorenne alla

momento del riconoscimento della paternità. Se questo

riconoscimento avvenuto prima della maggiore età, il bambino

riconosciuto ha il diritto, quando raggiunge la maggiore età, di portare

azione legale volta a sconfessare la filiazione paterna **.**

Quando chi riconosce la paternità designa la madre del bambino,

quest'ultima può opporvisi sconfessando essendo la madre o producendo

le prove che stabiliscono la mancanza di veridicità del riconoscimento di

paternità **.**

Chiunque abbia un interesse può presentare ricorso contro il

veridicità della sussistenza dei presupposti per il riconoscimento della paternità

( *Istilhaq* ) sopra, purché l'autore di questo riconoscimento di paternità

è vivo **.**

**Articolo 161**

Solo il padre può accertare la filiazione di un figlio per ammissione di paternità,

ad esclusione di qualsiasi altra persona **.**

**Articolo 162**

L'ammissione di paternità è accertata con atto pubblico o con dichiarazione

manoscritta e inequivocabile dall'autore di questa confessione **.**

**TITOLO II: AFFIDABILITÀ DEI FIGLI (HADANA)**

**CAPITOLO PRIMO:** DISPOSIZIONI GENERALI

**Articolo 163**

La custodia del bambino consiste nel preservare il bambino da tutto ciò che potrebbe

essere pregiudizievole, educarlo e curare i suoi interessi **.**

La persona incaricata della custodia dovrebbe, per quanto possibile,

adottare tutte le misure necessarie per la conservazione e la sicurezza,

fisica e morale, del minore in affidamento, e assicurare la sua

interesse in assenza del legale rappresentante e, in caso di necessità,

se gli interessi del minore rischiano di essere compromessi **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 58** |

- 58 -

**Articolo 164**

L'affidamento del figlio spetta al padre e alla madre finché i vincoli

coniugale esistono ancora **.**

**Articolo 165**

Se nessuno dei possibili beneficiari dei diritti di affidamento acconsente a

assicurarlo o se, pur accettandolo, non soddisfa le condizioni

richiesto, gli interessati o il pubblico ministero si rivolgono al tribunale, che

decide sulla scelta della persona più adatta tra i parenti più prossimi di

il bambino o tra altre persone. In caso contrario, il tribunale opta per

una delle istituzioni abilitate a tal fine **.**

**Articolo 166**

L'affidamento dura fino al raggiungimento della maggiore età del figlio

legale, maschio o femmina **.**

In caso di rottura del rapporto coniugale dei genitori, il figlio può,

all'età di quindici anni, scegli quale tra suo padre o sua madre

se ne occuperà **.**

In assenza del padre e della madre, il bambino può scegliere uno dei suoi

gli stretti familiari di cui al successivo articolo 171, purché tale scelta

non è incompatibile con i suoi interessi e che il suo legale rappresentante

è d'accordo **.**

In caso di diniego di quest'ultimo, il giudice è chiamato a pronunciarsi secondo

l'interesse del minore **.**

**Articolo 167**

Il compenso dovuto per le cure e le spese sostenute da

questi sono a carico del responsabile della manutenzione di

il bambino. Sono distinti dal compenso dovuto per

allattamento e mantenimento **.**

La madre non può pretendere il pagamento per le cure di lei

figli durante il rapporto coniugale e durante l'adempimento di

periodo di vuoto ( *Idda* ), in caso di divorzio revocabile **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 59** |

- 59 -

**Articolo 168**

Le spese di alloggio per il bambino in custodia sono separate dal

alimenti, compenso dovuto per la custodia e

altri costi **.**

Il padre deve fornire ai figli un alloggio o pagare il

importo dell'affitto per detto alloggio come stimato dal tribunale ai sensi del

fatte salve le disposizioni del successivo articolo 191 **.**

Il minore affidato non può essere obbligato ad uscire di casa

matrimonio solo dopo l'esecuzione da parte del padre della sentenza relativa alla sua

alloggio **.**

Il tribunale fissa, nella sua sentenza, le misure atte a garantire

la continuità dell'esecuzione di questa sentenza da parte del padre condannato **.**

**Articolo 169**

Il padre o il rappresentante legale e la madre che ha l'affidamento del bambino,

deve vigilare attentamente sull'istruzione e sulla guida accademica di

il bambino in custodia. Il bambino non deve però passare la notte

che a casa della persona che se ne prende cura, a meno che il

giudice, nell'interesse superiore del minore, decide diversamente **.**

Il caregiver, oltre alla madre, dovrebbe garantire che

che il bambino adempia quotidianamente ai suoi doveri scolastici **.**

In caso di disaccordo tra il legale rappresentante e la persona

garantire l'affidamento, il tribunale è adito per statuire secondo l'interesse di

il bambino **.**

**Articolo 170**

Il custode recupera il suo diritto quando l'impedimento

che gli vietava di esercitarlo è revocato **.**

Il tribunale può riconsiderare la devoluzione della custodia nell'interesse

del bambino **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 60** |

- 60 -

**CAPITOLO II:** DIPARTIMENTI DELLA CUSTODIA E

IL LORO ORDINE DI PRIORITÀ

**Articolo 171**

La custodia è affidata prima alla madre, poi al padre, e poi a

la nonna materna del bambino. In mancanza, il giudice decide,

sulla base delle presunzioni a sua disposizione, e sempre nell'interesse di

bambino, di affidare l'affidamento ad uno dei parenti più prossimi più capaci di

assumerlo. Il tribunale ordina anche che sia fornito alloggio

dignitoso al figlio in affidamento, alla stessa stregua degli altri

obblighi derivanti dal mantenimento **.**

**Articolo 172**

Il tribunale può ricorrere ai servizi di un assistente sociale per

redigere una relazione relativa all'alloggio del responsabile del

custodia e le condizioni alle quali provvede ai bisogni

necessità primarie, materiali e morali, del bambino affidato alle sue cure **.**

**CAPITOLO III:** CONDIZIONI PER L'EVOLUZIONE DEL

LA CUSTODIA E LE CAUSE DELLA SUA DECADENZA

**Articolo 173**

Le condizioni per l'affidamento dell'affidamento sono **:**

1) maggioranza legale per persone diverse dal padre e dalla madre

del bambino **;**

2) rettitudine e onestà **;**

3) la capacità di allevare il minore in affidamento, di assicurarne la protezione e

protezione religiosa, fisica e morale e per assicurare

sulla sua educazione **;**

4) il mancato matrimonio del candidato alla devoluzione dell'affidamento,

fatti salvi i casi previsti dai successivi artt. 174 e 175 **.**

Se c'è un cambiamento che potrebbe danneggiare il bambino nel

situazione dell'affidatario, ne è decaduto

diritto, quale diritto viene passato alla persona successiva nell'ordine di

priorità **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 61** |

- 61 -

**Articolo 174**

Il matrimonio della donna affidataria, diversa dalla madre,

comporta la decadenza dalla custodia, salvo nei seguenti due casi **:**

1) se il marito è genitore del figlio con cui ha un

impedimento al matrimonio o se ne è il legale rappresentante **;**

2) se lei è il rappresentante legale del bambino **.**

**Articolo 175**

Il matrimonio della madre responsabile della cura del figlio non comporta

non la decadenza dal diritto di affidamento, nei seguenti casi **:**

1) se il figlio non ha superato i sette anni o se la sua separazione

di sua madre lo pregiudica **;**

2) se il figlio in custodia soffre di una malattia o

handicap che rende difficile per a

nessun altro che sua madre **;**

3) se il nuovo coniuge è genitore del figlio con cui ha rapporti

impedimento al matrimonio o se ne è il legale rappresentante **;**

4) se lei è il legale rappresentante del bambino **.**

Il matrimonio della madre che ha l'affidamento esonera il padre da

alloggio del bambino e pagamento per la sua cura, ma lui

resta comunque responsabile per il pagamento degli alimenti

a causa del bambino **.**

**Articolo 176**

È privato del diritto di affidamento, la persona che ha vocazione per

esercitare questo diritto e che è rimasto in silenzio per un anno dopo di esso

aveva conoscenza della consumazione del matrimonio della donna alla quale

affidato l'affidamento del figlio, salvo il caso di motivi impellenti **.**

**Articolo 177**

Il padre, la madre e i parenti stretti del minore sottoposto all'affidamento e

tutti i terzi devono notificare al pubblico ministero tutti i danni

a cui il bambino sarebbe stato esposto, in modo che potesse prendere misure

sono necessarie per preservare i diritti del bambino, compresa la domanda

di decadenza dalla custodia **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 62** |

- 62 -

**Articolo 178**

Il cambio di residenza, in Marocco, della donna che

prendere in custodia il minore o il legale rappresentante di quest'ultimo

non comporta la decadenza dall'affidamento, salvo il caso di comprovati motivi

per il giudice, tenuto conto degli interessi del minore, delle condizioni

generalità del padre o del rappresentante legale e la distanza che separa

il figlio del suo rappresentante legale **.**

**Articolo 179**

Il giudice può, su richiesta del pubblico ministero o del

rappresentante legale del minore affidato, prevedere, nella decisione

concessione dell'affidamento, o con successivo provvedimento, il divieto che

il bambino viene portato in viaggio fuori dal Marocco senza il consenso di

suo legale rappresentante **.**

Spetta al pubblico ministero informare le autorità competenti

la decisione di divieto, in modo che siano prese le misure necessarie

per garantirne l'esecuzione **.**

In caso di rifiuto del legale rappresentante di prestare il proprio consenso per

portare il bambino in un viaggio fuori dal Marocco, il giudice sommario

possono essere sequestrati al fine di ottenere un'autorizzazione a tal fine **.**

Nessuna azione può essere intrapresa su questa richiesta se non lo è

assicurato che il viaggio programmato è di natura temporanea e che il

il ritorno del bambino in Marocco è garantito **.**

**CAPITOLO IV:** LA VISITA DEL BAMBINO SOGGETTO ALLA

MANTENERE

**Articolo 180**

Il padre o la madre che non hanno l'affidamento del figlio hanno diritto su di lui

visitarlo e riceverlo **.**

**Articolo 181**

Il padre e la madre possono concordare, in un accordo, di

l'organizzazione della visita e comunicarlo al tribunale, il quale

registrare il contenuto nella decisione di affidamento **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 63** |

- 63 -

**Articolo 182**

In caso di disaccordo tra il padre e la madre, il giudice fissa, nella

decisione di concessione dell'affidamento, periodi di visita e specificazione del tempo

e il luogo in modo tale da impedire, per quanto possibile, manovre

fraudolento nell'esecuzione della decisione **.**

A tal fine, il giudice prende in considerazione le condizioni

particolari di ciascuna parte e le circostanze specifiche di ciascuna

Astuccio. La sua decisione è impugnabile **.**

**Articolo 183**

Se, a seguito di nuove circostanze, l'organizzazione della visita

deciso per accordo tra padre e madre o per decisione giudiziaria

divenga pregiudizievole per una delle due parti o per il figlio sottoposto alla

custodia, la revisione di questa organizzazione può essere richiesta al fine di

adattarlo alle nuove circostanze **.**

**Articolo 184**

Il tribunale adotta tutte le misure che ritiene appropriate, comprese:

la modifica dell'organizzazione della visita nonché la decadenza dal

custodia in caso di infrazione o manovre fraudolente in

l'esecuzione dell'accordo o la decisione che organizza la visita **.**

**Articolo 185**

In caso di morte del padre o della madre del figlio in custodia,

il padre e la madre del defunto subentrano a quest'ultimo nel diritto a

visita, come questa è organizzata dalle disposizioni precedenti **.**

**Articolo 186**

In ogni caso per l'applicazione delle disposizioni del presente

capitolo, il giudice tiene conto degli interessi del minore soggetto alla

guardia **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 64** |

- 64 -

**TITOLO III: PENSIONE DI SOSTEGNO (NAFAQA)**

**CAPITOLO PRIMO:** DISPOSIZIONI GENERALI

**Articolo 187**

Ogni persona provvede ai propri bisogni con le proprie risorse,

salvo diversa disposizione di legge **.**

L'obbligazione alimentare deriva dal matrimonio, dalla parentela e

impegno **.**

**Articolo 188**

Nessuno è obbligato a provvedere ai bisogni degli altri se non nella misura in cui

dove può mantenersi. Chiunque è presunto

solvente fino a prova contraria **.**

**Articolo 189**

La manutenzione include cibo, vestiti, cure

medico, educazione dei bambini e tutto ciò che è di solito

considerato essenziale, fatte salve le disposizioni del

Articolo 168 supra **.**

Per la valutazione dei costi inerenti alle suddette esigenze, è

preso in considerazione, con riferimento a una media del reddito della persona

l'obbligazione alimentare e la situazione dell'avente diritto,

il costo della vita, e gli usi e costumi nell'ambiente sociale di

persona avente diritto agli alimenti **.**

**Articolo 190**

Il tribunale si affida, per la stima degli alimenti, a

le dichiarazioni di entrambe le parti e le prove che producono,

fatte salve le disposizioni degli articoli 85 e 189 di cui sopra. Il tribunale

può ricorrere a esperti a tal fine **.**

Si decide, in materia di alimenti, entro un

massimo di un mese **.**

**Articolo 191**

Il tribunale determina le modalità di esecuzione della sentenza

ordinare l'addebito degli alimenti e delle spese di alloggio

|  |
| --- |
| **Pagina 65** |

- 65 -

sui beni del debitore della pensione o ordina il

ritenuta alla fonte sul reddito o sul salario. determina,

ove applicabile, garanzie in grado di assicurare la continuità del pagamento

della pensione **.**

Resta la sentenza che dispone il servizio degli alimenti

in vigore fino a sostituzione di altra sentenza o

che si verifica la decadenza del beneficiario dai suoi diritti a pensione **.**

**Articolo 192**

Nessuna richiesta di aumento o

riduzione degli alimenti concordati o decisi

giudizialmente non sarà ammissibile, salvo circostanze eccezionali,

prima della scadenza del periodo di un anno **.**

**Articolo 193**

Quando la persona tenuta al pagamento della pensione

il cibo non ha i mezzi per pagarlo a tutti coloro che sono richiesti dalla legge

per mantenere, deve, in ordine di priorità, provvedere, in primo luogo, al

bisogni della moglie, poi quelli dei figli piccoli di entrambi i sessi,

poi a quelli delle figlie, poi a quelli dei figli, poi ai bisogni di sua madre e,

infine, a quelli di suo padre **.**

**CAPITOLO II:** INTERVISTA DELLA MOGLIE

**Articolo 194**

Il marito deve provvedere al mantenimento della moglie dal

consumazione del matrimonio. Lo stesso diritto agli alimenti è

riconosciuto alla moglie che ha invitato il marito a consumare il matrimonio, dopo

la conclusione dell'atto **.**

**Articolo 195**

Gli alimenti, concessi alla moglie con sentenza, hanno effetto

dalla data in cui il coniuge ha cessato di provvedere all'obbligazione

manutenzione che spetta a lui e non è prescrivibile. Tuttavia, la moglie

che si rifiuta di tornare alla casa coniugale dopo essere stato condannato a questo

effetto, perde il diritto alla pensione **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 66** |

- 66 -

**Articolo 196**

In caso di divorzio revocabile, la moglie perde il diritto all'alloggio,

pur conservando gli alimenti, se lascia la casa dove

deve osservare il periodo di vuoto ( *Idda* ), senza il suo benestare

coniuge o senza giustificato motivo **.**

In caso di divorzio irrevocabile, gli alimenti spettano al primo

moglie incinta, fino al parto. Se non è incinta, lei

ha diritto all'alloggio solo fino alla fine del periodo di vuoto

( *Ida* ) **.**

**CAPITOLO III:** SOSTEGNO DOVUTO A

GENITORI VICINI

**Articolo 197**

Gli alimenti dovuti ai genitori sono forniti dai bambini a

loro padre e madre e dal padre e madre ai loro figli, secondo

alle disposizioni del presente Codice **.**

**SEZIONE I: - DEL SOSTEGNO AI FIGLI**

**Articolo 198**

Il padre deve provvedere al mantenimento dei figli fino al raggiungimento della maggiore età

o fino all'età di venticinque anni per coloro che continuano la loro

studi **.**

In ogni caso, la ragazza perde il diritto al mantenimento solo se lei

dispone di risorse proprie o quando la sua manutenzione è responsabilità del suo

marito **.**

Il padre deve continuare a garantire il mantenimento dei figli disabili

e incapace di proteggere le risorse **.**

**Articolo 199**

Quando il padre è totalmente o parzialmente incapace di

provvedere al mantenimento dei suoi figli e che la madre sia agiata, deve

assumere gli alimenti in proporzione all'importo che il padre è

incapace di assicurare **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 67** |

- 67 -

**Articolo 200**

Il pagamento degli arretrati di mantenimento, ordinato da

sentenza a favore dei figli, ha effetto dalla data del

cessazione del pagamento di detta pensione **.**

**Articolo 201**

La retribuzione per l'allattamento al seno di un bambino è un obbligo

responsabilità della persona responsabile della sua manutenzione **.**

**Articolo 202**

Le disposizioni relative all'abbandono familiare si applicano a

chiunque sia responsabile del mantenimento dei figli e che smetta di

assicurarlo, senza giustificato motivo, per un periodo di un mese a

massimo **.**

**SEZIONE II: - DEL SOSTEGNO AI GENITORI**

**Articolo 203**

In caso di più figli, gli alimenti dovuti ai genitori

è distribuito tra i loro figli secondo le loro risorse e non secondo

parte della loro quota ereditaria **.**

**Articolo 204**

Gli arretrati del mantenimento dei figli dovuti ai genitori sono ordinati

dal giudice a decorrere dalla data di presentazione della domanda di

giustizia **.**

**CAPITOLO IV:** SOSTEGNO DOVUTO A

TERZI A SEGUITO DI UN IMPEGNO

**Articolo 205**

Colui che è obbligato a un terzo, minore o maggiore, a pagarlo

manutenzione per un periodo determinato, deve eseguire la sua

impegno. Se la durata è indefinita, il giudice la fissa sulla base di

sull'utilizzo **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 68** |

- 68 -

**LIBRO IV: CAPACITÀ E**

**RAPPRESENTANZA LEGALE**

**TITOLO UNO: LA CAPACITÀ DELLE RAGIONI**

**IL DIVIETO DI ATTI VIETATI**

**CAPITOLO UNO:** CAPACITÀ

**Articolo 206**

Ci sono due tipi di abilità: capacità di godimento e capacità di godimento.

esercizio **.**

**Articolo 207**

La capacità di godimento è la capacità di una persona di acquisire

diritti e assume i doveri stabiliti dalla legge. Questa capacità è

attaccato alla persona per tutta la vita e non gli può essere tolto **.**

**Articolo 208**

La capacità di esercizio è la capacità di una persona di esercitare la propria

diritti personali e patrimoniali e che rende validi i loro atti. La legge

stabilisce le condizioni per l'acquisizione della capacità di esercitare e le ragioni

determinare la limitazione di tale capacità o la sua perdita **.**

**Articolo 209**

L'età della maggiore età è fissata a diciotto anni gregoriani

andato **.**

**Articolo 210**

Chi ha raggiunto la maggiore età gode del pieno

capacità di esercitare i propri diritti e di assumere i propri obblighi, a meno che a

Qualsiasi motivo accertato non limita o fa perdere tale capacità **.**

**Articolo 211**

Persone incapaci e non pienamente capaci

sono soggetti, a seconda dei casi, alle regole della tutela paterna e materna,

testamentario o dativo, alle condizioni e secondo le regole

previste in questo Codice **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 69** |

- 69 -

**CAPITOLO II:** MOTIVI DEL DIVIETO E

PROCEDURE DI STABILIMENTO

**SEZIONE I: - D ES MOTIVI ' BAN**

**Articolo 212**

I motivi del divieto sono di due tipi: il primo comporta

la limitazione della capienza, la seconda la fa perdere **.**

**Articolo 213**

La capacità di esercizio è limitata nei seguenti casi **:**

1) il bambino che, avendo raggiunto l'età del discernimento, non ha raggiunto

quello della maggioranza **;**

2) il prodigo **;**

3) i deboli di mente **.**

**Articolo 214**

Il bambino è dotato di discernimento quando raggiunge l'età di 12 anni

Gregoriani passati **.**

**Articolo 215**

Il prodigo è colui che sperpera la sua proprietà spendendo senza

utile o considerato futile da persone ragionevoli,

in un modo che danneggia se stesso o la sua famiglia **.**

**Articolo 216**

Il debole di mente è colui che ha un handicap mentale

impedendogli di controllare i suoi pensieri e le sue azioni **.**

**Articolo 217**

Non gode della capacità di esercitare **:**

1) il bambino che non ha raggiunto l'età del discernimento **;**

2) il pazzo e il pazzo **.**

La persona che perde la sanità mentale a intermittenza è piena

capacità durante i suoi momenti di lucidità **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 70** |

- 70 -

La perdita intenzionale della ragione non esonera da responsabilità **.**

**Articolo 218**

Il divieto cessa per il minorenne al compimento dell'età di

maggioranza, a meno che non sia presentata per altro motivo **.**

L'interdetto per handicap mentale o per opulenza ha diritto a

chiedere al tribunale di revocare il divieto quando si ritiene dotato di

buon senso. Tale diritto spetta anche al suo legale rappresentante **.**

Quando il minorenne ha compiuto il sedicesimo anno di età, può rivolgersi al

tribunale per concedergli l'emancipazione **.**

Il legale rappresentante può chiedere al giudice l'emancipazione del

minorenne che abbia raggiunto la predetta età, quando si accorga di essere dotato di

senso **.**

L'emancipato prende possesso della sua proprietà e acquisisce la sua

piena capacità per quanto riguarda la capacità di gestire e disporre di

Le sue cose. Resta fermo l'esercizio dei diritti, diversi da quelli patrimoniali

fatti salvi i testi che li disciplinano **.**

In ogni caso, le suddette persone non possono essere emancipate

che quando è stabilito in tribunale, al termine delle procedure legali

necessario, che siano dotati di buon senso **.**

**Articolo 219**

Se il legale rappresentante constata che il minore, prima del compimento del

maggioranza, ha un handicap mentale o è dissoluto, sequestra

il giudice che decide sulla possibilità di mantenere il divieto. il

Il tribunale si basa, nella sua decisione, su tutti i mezzi di prova legali **.**

**SEZIONE II - PROCEDURE D ES ' ISTITUZIONE E CESSAZIONE**

**A ' BAN**

**Articolo 220**

La persona che ha perso la ragione, il prodigo e il debole di mente

sono vietati da una sentenza del tribunale, da

momento in cui è stabilito che erano in questo stato. Il divieto

è revocato, secondo le norme previste dal presente Codice, da

dalla data in cui sono venuti meno i motivi che lo giustificavano **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 71** |

- 71 -

**Articolo 221**

La sentenza che ordina o revoca il divieto è pronunciata al

richiesta dell'interessato, del pubblico ministero o di qualsiasi persona

interesse **.**

**Articolo 222**

La corte si basa, nell'ordinare o revocare il divieto, su a

competenza medica e tutti i mezzi legali di prova **.**

**Articolo 223**

La sentenza che dispone o revoca il divieto è pubblicata dal

significa che il giudice ritiene adeguato **.**

**CAPITOLO III:** ATTI VIETATI

**SEZIONE I: - D ES ATTI DI ' INCAPACITÀ '**

**Articolo 224**

Gli atti compiuti dall'incapace sono nulli **.**

**SEZIONE II: - ATTI DELLA PERSONA NON PIENAMENTE**

**CAPACE**

**Articolo 225**

Gli atti del minore, dotato di discernimento, sono soggetti al

seguenti disposizioni **:**

1) sono validi, se sono a loro pieno vantaggio **;**

2) sono nulle, se le recano pregiudizio **;**

3) se sono entrambi redditizi e

pregiudizievole, la loro validità è subordinata all'approvazione del

suo legale rappresentante, concesso tenendo conto degli interessi

preponderante del proibito e nei limiti delle competenze

conferito a ciascun legale rappresentante **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 72** |

- 72 -

**Articolo 226**

Il minore, dotato di discernimento, può prendere possesso di a

parte della sua proprietà per assicurarne la gestione, in via sperimentale **.**

L'autorizzazione è concessa a questo scopo dal tutore legale o da

decisione del giudice tutelare, su richiesta del tutore

testamentario o dativo o del minore interessato **.**

Il giudice tutelare può revocare l'autorizzazione alla consegna

beni, su richiesta del tutore testamentario o dativo, del pubblico ministero

o d'ufficio, in caso di cattiva gestione, debitamente accertata, dell'immobile

autorizzato **.**

Il divieto, autorizzato a gestire parte della sua proprietà, è considerato

come avente piena capacità di agire nei limiti dell'autorizzazione

che ha ricevuto e di citare in giudizio **.**

**Articolo 227**

Il tutore legale può revocare l'autorizzazione concessa al minore

dotato di discernimento, se vi sono ragioni che giustifichino tale rinuncia **.**

**Articolo 228**

Gli atti del prodigo e del debole di mente sono soggetti a

disposizioni del precedente articolo 225 **.**

**TITOLO II: RAPPRESENTANZA LEGALE**

**CAPITOLO PRIMO:** DISPOSIZIONI GENERALI

**Articolo 229**

La rappresentanza legale del minore è assicurata sotto la tutela

tutela legale, testamentaria o dativa **.**

**Articolo 230**

Per rappresentante legale, ai sensi di questo libro, si intende **:**

1) il tutore legale: il padre, la madre o il giudice **;**

2) il tutore testamentario nominato dal padre o dalla madre **;**

3) il tutore dativo nominato dai tribunali **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 73** |

- 73 -

**Articolo 231**

La rappresentanza legale è fornita da **:**

- il padre adulto **;**

- la madre maggiorenne, in assenza del padre oa seguito della perdita del

capacità di quest'ultimo **;**

- il tutore testamentario nominato dal padre **;**

- il tutore testamentario nominato dalla madre;

- il giudice **;**

- il tutore dativo nominato dal giudice **.**

**Articolo 232**

Nel caso in cui un minore sia posto sotto la tutela effettiva di a

persona o istituzione, detta persona o istituzione è

considerato come suo legale rappresentante per quanto riguarda la sua attività

personale, in attesa che il giudice nomini un tutore dativo **.**

**Articolo 233**

Il rappresentante legale esercita la sua tutela sulla persona e sui beni del

minorenne, fino al raggiungimento della maggiore età da parte di quest'ultimo. Egli

lo esercita anche sulla persona che ha perso la ragione, fino al sollevamento

del suo divieto con sentenza. Rappresentanza legale, esercitata

sul prodigo e sul debole di mente, è limitato alla loro proprietà, fino al

di divieto con sentenza **.**

**Articolo 234**

Il tribunale può nominare un tutore dativo e incaricarlo di assistere il

killer o per garantire la gestione autonoma di alcuni

interessi finanziari del minore **.**

**CAPITOLO II:** COMPETENZE E RESPONSABILITÀ

DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

**Articolo 235**

Il rappresentante legale vigila sugli affari personali della persona interdetta,

fornendogli orientamento e formazione religiosa e

|  |
| --- |
| **Pagina 74** |

- 74 -

prepararsi ad assumere nella vita. È anche responsabile della gestione

corrente di sua proprietà **.**

Il rappresentante legale deve informare il giudice incaricato di

l'esistenza di tutti i fondi di valore, documenti, gioielli e beni mobili

appartenente al minore, pena la sua responsabilità. Il

i fondi e i titoli del minore sono depositati, con ordinanza

del giudice, in un conto di minore aperto presso uno stabilimento

pubblico, al fine di preservarli **.**

Il legale rappresentante è soggetto, nell'esercizio di tali missioni, alla

sindacato giurisdizionale, secondo quanto previsto dai successivi artt **.**

**SEZIONE I: - D U TUTOR . LEGALE**

I. - Il padre

**Articolo 236**

Il padre è di diritto tutore legale dei figli, purché non lo sia stato

privato di tale tutela con sentenza. Se il padre non è in grado di partecipare, lui

Spetta alla madre prendersi cura degli interessi urgenti dei suoi figli **.**

**Articolo 237**

Il padre può nominare un tutore testamentario per il figlio proibito o

non ancora nato, poiché può revocarlo **.**

Non appena il padre muore, l'atto di tutela testamentaria è sottoposto al

giudice, al fine di verificarne e confermarne la validità **.**

II. - La madre

**Articolo 238**

La madre può esercitare la tutela sui figli, purché **:**

1) è maggiorenne **;**

2) che il padre, per decesso, assenza, decadenza

o per qualsiasi altro motivo, non può assumerne la tutela **.**

La madre può nominare un tutore testamentario per il figlio proibito

come lei può revocarlo **.**

Non appena la madre muore, viene presentato il documento di tutela testamentaria

al giudice, al fine di verificarne la fondatezza e confermarla **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 75** |

- 75 -

Se il padre defunto ha nominato un tutore testamentario durante la sua vita, il

la sua missione si limita a seguire la gestione, da parte della madre, del

del minore sottoposto a tutela e di adire le vie legali, se necessario **.**

**Articolo 239**

La madre e qualsiasi donatore possono porre come condizione, a

in occasione della donazione che fanno a persona interdetta, per esercitare le funzioni di

legale rappresentante, ai fini di gestire e far crescere la proprietà che è oggetto della donazione.

Tale condizione è imposta alle parti interessate **.**

III. - Disposizioni comuni alla tutela del padre e della madre

**Articolo 240**

Nella sua gestione dei beni vietati, il tutore legale non è soggetto al

controllo giurisdizionale preventivo e apertura di un fascicolo di rappresentanza

legale solo se il valore della merce vietata supera i duecentomila

dirham (200.000 DH). Il giudice incaricato della tutela può abbassarlo

limitare e ordinare l'apertura di un fascicolo di rappresentanza legale, se

è stabilito che tale diminuzione è nell'interesse del proibito. La quantità di

il valore dei suddetti beni potrà essere aumentato con regolamento **.**

**Articolo 241**

Quando in gestione, il valore delle merci vietate supera

duecentomila dirham (200.000 DH), il tutore legale deve informare il

giudicare l'effetto dell'apertura di un fascicolo di rappresentanza

legale. L'interdetto o sua madre possono anche informare il giudice **.**

**Articolo 242**

Il tutore legale deve, al termine dell'incarico e in caso di

rappresentanza legale, notificare la situazione al giudice incaricato della tutela e

della sorte della merce del proibito in una dettagliata relazione, ai fini

approvazione **.**

**Articolo 243**

In tutti i casi in cui viene aperto un fascicolo di rappresentanza legale, il

il tutore legale presenta al giudice responsabile della tutela una relazione annuale del suo

gestione dei beni vietati, loro fruizione e diligenza

che porta all'orientamento e alla formazione del proibito **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 76** |

- 76 -

Il tribunale può, dopo la presentazione di questo rapporto, prendere qualsiasi

misure che ritiene adeguate per la conservazione dei beni

divieto e dei suoi interessi materiali e morali **.**

**SEZIONE II: - CUSTODE TESTAMENTARIO E GUARDIAN**

**DATIVO**

**Articolo 244**

In assenza della madre o del tutore testamentario, il giudice

designa un tutore dativo per il proibito, che deve scegliere tra i più

adatto a parenti stretti ( *âsaba* ). In caso contrario, deve essere scelto il tutor dativo

tra altri parenti stretti, se non tra terzi **.**

Il giudice può, nell'interesse del divieto, nominare due o

diversi tutor dativi. In questo caso, definisce le abilità di ciascuno

di loro **.**

Familiari, richiedenti ban e qualsiasi altro

persona interessata, può proporre un candidato come tutor

dativo **.**

Il tribunale può, se necessario, nominare un tutore dativo provvisorio **.**

**Articolo 245**

Il tribunale trasmette immediatamente il fascicolo al pubblico ministero,

per parere, entro un termine non superiore a quindici giorni. Il tribunale decide

sul caso entro un termine massimo di quindici giorni dal

dalla data di ricezione del parere del pubblico ministero **.**

**Articolo 246**

Il tutore testamentario e il tutore dativo devono godere del pieno

capacità, sii diligente, determinato e onesto **.**

La condizione della loro solvibilità è lasciata alla discrezione del

tribunale **.**

**Articolo 247**

La tutela testamentaria o dativa non può essere affidata **:**

1) alla persona condannata per furto, abuso di fiducia, falso o

qualsiasi reato che influisca sulla moralità **;**

|  |
| --- |
| **Pagina 77** |

- 77 -

2) fallito e condannato alla liquidazione coatta **;**

3) alla persona che ha, con il divieto, una controversia sottoposta alla giustizia

o una controversia familiare che potrebbe incidere sulla

interessi del proibito **.**

**Articolo 248**

Il tribunale può nominare un tutore surrogato, la cui missione consiste

controllare gli atti del tutore testamentario o dativo e consigliare quest'ultimo

qui nell'interesse del proibito. Deve inoltre informare il tribunale,

quando nota negligenze nella gestione del tutor o se teme

uno sperpero dei beni del proibito **.**

**Articolo 249**

Se i beni dell'interdetto non sono stati oggetto di inventario, il tutore

testamentario o dativo deve farla e aggiungervi, in ogni caso,

quanto segue **:**

1) eventuali osservazioni fatte dal tutore testamentario o dativo al

Oggetto di detto spazio **;**

2) la proposta dell'importo annuo della pensione

cibo per il proibito e per le persone di cui è responsabile **;**

3) le proposte relative alle misure di emergenza che devono essere

presi in vista della conservazione dei beni del proibito **;**

4) le proposte concernenti la gestione dei beni dell'interdetto **;**

5) dichiarazione dei redditi patrimoniali mensili o annuali noti

del proibito **.**

**Articolo 250**

L'inventario e i suoi allegati sono conservati nell'archivio del

rappresentanza legale e iscritta nel registro degli atti mensili o

ogni giorno, se applicabile **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 78** |

- 78 -

Il contenuto e la forma di detto registro sono fissati con decreto del Ministro

di giustizia **. 11**

**Articolo 251**

Il pubblico ministero, il legale rappresentante, il consiglio di famiglia, uno o

più parenti stretti, possono, alla fine dell'inventario, presentare

le proprie osservazioni al giudice tutelare circa la stima

degli alimenti necessari per il divieto e sulla scelta delle modalità

suscettibili di fornirgli formazione e guida educativa di

qualità e sana gestione del proprio patrimonio **.**

È istituito un consiglio di famiglia incaricato di assistere la giustizia nella sua

poteri relativi agli affari di famiglia. La sua composizione e

le attribuzioni sono stabilite dal regolamento 12 **.**

**Articolo 252**

I due *adoul* , dopo aver informato il pubblico ministero, procedono

per ordine e sotto la vigilanza del giudice incaricato di

l'inventario finale e completo delle merci, dei diritti e degli obblighi, in

presenza degli eredi, del legale rappresentante e del soggetto interdetto quando quest'ultimo

ha quindici anni **.**

Gli esperti possono essere utilizzati per effettuare il suddetto inventario e

per la valutazione delle attività e la stima delle obbligazioni **.**

**Articolo 253**

Il tutore testamentario o dativo deve iscriversi nel registro di cui all'art

L'articolo 250 soprattutto gli atti commessi in nome del proibito che egli

fornisce la tutela, con la loro data **.**

11 - Decreto del Ministro della Giustizia n°275-04 del 12 hija 1424 (3 febbraio 2004) che fissa il modulo

e il contenuto del registro degli atti previsto dall'articolo 250 del codice di famiglia; Bollettino Ufficiale

n.5358 del 2 Ramadan 1426 (6 ottobre 2005), p. 705.

12 - Decreto n° 2-04-88 del 25 rabii II 1425 (14 giugno 2004) relativo alla composizione e

funzioni del consiglio di famiglia; Bollettino Ufficiale n° 5358 del 2 Ramadan 1426 (6 ottobre

2005), pag. 702.

|  |
| --- |
| **Pagina 79** |

- 79 -

**Articolo 254**

Se un immobile non inventariato viene aggiunto al patrimonio di

proibito, il tutore testamentario o dativo deve menzionarlo su a

allegato che sarà allegato al primo inventario **.**

**Articolo 255**

Il tutore testamentario o dativo deve presentare al giudice incaricato di

tutela, tramite due commercialisti nominati dal giudice, uno

conto annuale, corroborato da tutti i documenti giustificativi **.**

Questi conti saranno approvati solo dopo essere stati esaminati,

verificato e considerato sincero **.**

Se il giudice riscontra un'anomalia nei conti, prende il

misure idonee a tutelare i diritti del proibito **.**

**Articolo 256**

Il tutore testamentario o dativo deve, in ogni momento, rispondere al

chiede al giudice tutelare di fornirgli ogni chiarimento

sulla gestione dei beni del proibito o a riferire a lui su di essi **.**

**Articolo 257**

Il tutore testamentario è responsabile delle violazioni del suo

impegni concernenti la gestione degli affari del proibito. Il

le disposizioni relative alla responsabilità del rappresentante dei lavoratori sono

applicabile, anche se esercita gratuitamente la sua missione. Può, il caso

se necessario, rispondere penalmente dei suoi atti **.**

**Articolo 258**

La missione del tutore testamentario o dativo cessa, nei casi

seguente **:**

1) la morte della persona interdetta, la morte o l'assenza del tutore

testamentario o dativo **;**

2) quando il divieto ha raggiunto la maggiore età, salvo che sia mantenuto

in caso di divieto, per ordine del tribunale, per altri motivi **;**

3) completamento dell'incarico per il quale il tutor

è stato designato testamentario o dativo, o alla scadenza del

durata che è stata fissata come limite per detto tutor **;**

|  |
| --- |
| **Pagina 80** |

- 80 -

4) accettazione della motivazione fornita dal tutore testamentario o

dativo che assolve la sua missione **;**

5) la perdita della capacità giuridica o il licenziamento o la decadenza **.**

**Articolo 259**

Quando la missione del tutore testamentario o dativo termina per

per causa diversa dalla morte o dalla perdita della capacità civile, deve

presentare i conti supportati da documenti giustificativi, entro un

fissata dal giudice tutelare, senza che tale termine superi i trenta

giorni, salvo che per motivi impellenti **.**

Il tribunale si pronuncia sui conti che gli sono presentati.

**Articolo 260**

Il tutore testamentario o dativo si assume la responsabilità di

danni causati da qualsiasi ritardo ingiustificato nella presentazione di

conti o consegna della merce **.**

**Articolo 261**

I beni vengono restituiti ai proibiti quando raggiungono la maggiore età, ai loro eredi dopo la loro

morte e il successore del tutore testamentario o dativo negli altri

caso **.**

In caso di mancata consegna si applicano le disposizioni di cui al successivo articolo 270

sono applicabili **.**

**Articolo 262**

In caso di morte del tutore testamentario o dativo o in caso di perdita di

capacità civile, il giudice della tutela adotta le misure

proteggere e conservare i beni del proibito **.**

Reclami e indennità per il divieto di successione di

tutore testamentario o dativo deceduto sono garantiti da un privilegio

classificati nell'ordine previsto dal comma 2 bis dell'articolo 1248 del Dahir

del 12 agosto 1913 che costituisce il codice delle obbligazioni e dei contratti **.**

**Articolo 263**

Il divieto che raggiunge la maggiore età o il cui divieto è

revocato, conserva il suo diritto di intentare qualsiasi azione relativa ai conti

e agisce in modo pregiudizievole ai suoi interessi, contro il tutore testamentario o

dativo o contro chiunque sia stato incaricato di curarne gli interessi **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 81** |

- 81 -

Tali azioni si prescrivono due anni dopo il raggiungimento del divieto

raggiungimento della maggiore età o dopo la revoca del divieto, salvo in caso di contraffazione, frode o

occultamento di documenti, nel qual caso si prescrivono detti atti

anno dopo averlo saputo **.**

**Articolo 264**

Il tutore testamentario o dativo può chiedere di essere remunerato per

le spese di rappresentanza legale. La sua retribuzione è fissata dal

giudice, dalla data della richiesta **.**

**CAPITOLO III:** CONTROLLO GIUDIZIARIO

**Articolo 265**

Il tribunale assicura il controllo della rappresentanza legale,

secondo le disposizioni di questo libro **.**

Lo scopo di tale controllo è garantire la tutela degli interessi di

persone incompetenti e persone non pienamente capaci,

ordinare tutte le misure necessarie per preservarli

interessi e vigilare sulla loro gestione **.**

**Articolo 266**

Quando una persona muore lasciando eredi minori o

quando muore il tutore testamentario o dativo, le autorità

autorità amministrative e parenti stretti con cui viveva il defunto

deve informare il giudice della tutela, entro un termine non

non superiore a otto giorni. Lo stesso obbligo ricade sul ministero

pubblico, dalla data in cui è venuto a conoscenza della morte **.**

Il termine per l'informazione al giudice della tutela, di cui al comma

precedente, è aumentata a un mese in caso di perdita della capacità del parente

genitore o tutore del testamento o dativo **.**

**Articolo 267**

Il giudice della tutela ordina la costituzione di un atto

dell'ereditarietà ( *iratha* ) menzionando gli eredi e l'adozione di qualsiasi misura

che ritiene adeguata per la salvaguardia dei diritti e degli interessi

finanziarie e personali dei minori **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 82** |

- 82 -

**Articolo 268**

Il giudice della tutela, sentito, se del caso, il

consiglio di famiglia, fissa i costi e le indennità per la gestione del

beni del proibito **.**

**Articolo 269**

Se il legale rappresentante intende compiere un atto contrario alla sua

interessi, quelli del coniuge o di uno dei suoi ascendenti o

discendenti, nell'interesse del proibito, si impadronisce del tribunale, che può

autorizzarlo a tal fine e nominare un rappresentante della persona interdetta a

conclusione dell'atto e tutela degli interessi del proibito **.**

**Articolo 270**

Se il tutore testamentario o dativo non si attiene al

disposizioni dell'articolo 256 di cui sopra o si rifiuta di presentare i conti

o per depositare il resto delle somme proibite, il giudice incaricato di

tutela, dopo che una diffida è rimasta inefficace durante il periodo

che gli assegna, possa ordinare, secondo le norme del diritto comune, a

sequestro conservativo dei beni del tutore o collocarli in amministrazione controllata

o infliggergli una penalità di mora **.**

Nel caso in cui il tutore testamentario o dativo non adempia alla sua missione

o se non è in grado di assumerlo o, in caso di uno degli impedimenti

previsto dal precedente articolo 247, il giudice può, sentito il

spiegazioni, sollevarlo dalla sua missione o revocarlo, d'ufficio o

su richiesta del pubblico ministero o di qualsiasi interessato **.**

**Articolo 271**

Il tutore testamentario o dativo non può compiere i seguenti atti

solo previa autorizzazione del giudice tutelare **:**

1) vendere beni immobili o mobili del proibito il cui valore supera

diecimila dirham (10.000 DH) o creare un diritto reale su questa proprietà;

2) conferire parte della proprietà vietata a una società

civile o commerciale o investirlo a scopo commerciale o

speculativo;

3) recedere da un diritto o da un'azione, compromettere o accettare l'arbitrato a

il loro soggetto;

4) stipulare contratti di locazione il cui effetto può estendersi oltre la scadenza

divieto;

5) accettare o rifiutare donazioni gravate da diritti o condizioni;

|  |
| --- |
| **Pagina 83** |

- 83 -

6) pagare i debiti che non sono stati oggetto di sentenza esecutiva;

7) scontare, sui beni dell'interdetto, gli alimenti dovuti da quest'ultimo

alle persone a carico, a meno che questa pensione non sia ordinata

da una sentenza esecutiva.

La decisione del giudice che autorizza uno dei suddetti atti deve essere

motivato **.**

**Articolo 272**

Non è richiesta alcuna autorizzazione per la vendita di beni

mobili il cui valore supera i cinquemila dirham (5.000 DH) se lo sono

suscettibile di deterioramento. È lo stesso per le merci

fabbricati o mobili il cui valore non supera i cinquemila dirham

(5.000 DH) a condizione che questa vendita non costituisca un mezzo di

esente da controllo giurisdizionale **.**

**Articolo 273**

Le precedenti disposizioni non sono applicabili, se il prezzo di

i beni mobili sono fissati dalla legge e che la vendita è fatta

conforme a questo prezzo **.**

**Articolo 274**

La vendita del bene mobile o immobile che è stata autorizzata è effettuata

secondo le disposizioni del codice di procedura civile **.**

**Articolo 275**

Qualsiasi condivisione di un bene di cui il divieto è comproprietario è soggetto a

di un piano di condivisione presentato al tribunale, che lo omologa dopo

assicurato, mediante perizia, che non pregiudica

interessi del proibito **.**

**Articolo 276**

Le decisioni del giudice della tutela, adottate in virtù degli artt

226, 240, 268 e 271 sono impugnabili **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 84** |

- 84 -

**LIBRO V: DELLA VOLONTÀ**

**TITOLO UNO: CONDIZIONI DEL TESTAMENTO E**

**MODALITA' DELLA SUA ESECUZIONE**

**Articolo 277**

Il testamento è l'atto con cui il suo autore costituisce, al terzo di

sua proprietà, diritto che diviene esigibile alla sua morte **.**

**Articolo 278**

Per essere valido, il testamento non deve contenere alcuna clausola

contraddittorio, ambiguo o illegale **.**

**CAPITOLO UNO:** IL TESTER

**Articolo 279**

Il testatore deve essere maggiorenne **.**

Il testamento fatto dal pazzo per un periodo di tempo è valido.

lucidità, dal prodigo e dal debole di mente **.**

**CAPITOLO II:** IL LEGATO

**Articolo 280**

Un testamento non può essere fatto a favore di un erede, se non con il permesso

degli altri eredi. Tuttavia, ciò non impedisce di prenderne atto **.**

**Articolo 281**

Un testamento fatto a beneficio di qualsiasi legatario che possa

diventare legalmente proprietario dell'oggetto lasciato in eredità in modo reale o

virtuale **.**

**Articolo 282**

Un testamento a favore di un legatario esistente nel

momento dell'atto o la cui esistenza deve venire **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 85** |

- 85 -

**Articolo 283**

Il legatario deve soddisfare le seguenti condizioni **:**

1)

non avere la qualità di erede al momento della morte del

testatore, fatte salve le disposizioni dell'articolo 280

sopra **;**

2)

di non aver ucciso intenzionalmente il testatore, a meno che

questo, prima della sua morte, non ha provato di nuovo nella sua

favore **.**

**CAPITOLO III:** OFFERTA E ACCETTAZIONE

**Articolo 284**

L'atto testamentario è costituito dall'offerta fatta da un singolo

parte che è il testatore **.**

**Articolo 285**

L'effetto di un testamento può essere subordinato alla formazione di un

condizione, purché valida. La condizione valida è any

condizione di beneficio al testatore o al legatario

o per conto di terzi e non contrari alle finalità di legge **.**

**Articolo 286**

Il testatore ha il diritto di revocare il proprio testamento e di annullarlo,

anche se si impegna a non revocarlo. Può, secondo la sua volontà e del tutto

momento, sano o malato, inserirvi condizioni,

costituire un colegato o annullare parzialmente il testamento **.**

**Articolo 287**

La revoca del testamento può avvenire, sia con una dichiarazione

espresso o tacito, o da un atto quale la vendita del bene lasciato in eredità **.**

**Articolo 288**

Il testamento a favore di un legatario indeterminato non ha

devono essere accettati e non possono essere rifiutati da nessuno **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 86** |

- 86 -

**Articolo 289**

Il testamento fatto a favore di uno specifico legatario può essere oggetto

il rifiuto di quest'ultimo, se ha piena capacità. Il diritto di rifiutare è

trasmessa agli eredi del beneficiario deceduto **.**

**Articolo 290**

Il rifiuto del legatario sarà preso in considerazione solo dopo la morte.

del testatore **.**

**Articolo 291**

Il testamento può essere rifiutato o parzialmente accettato. Questa facoltà

possono essere esercitati da alcuni legatari, se sono pienamente

capace. L'annullamento del testamento riguarda solo la parte rifiutata e

produce i suoi effetti solo nei confronti dell'autore del rifiuto **.**

**CAPITOLO IV:** L'OGGETTO DELL'EREDITÀ

**Articolo 292**

L'oggetto del legato deve essere suscettibile di appropriazione **.**

**Articolo 293**

Se il testatore ha fatto un'aggiunta all'oggetto specifico di un lascito. l'addizione

è incorporato nel lascito, se è uno di quelli considerati

trascurabile o se il testatore intendeva allegarla a

l'oggetto lasciato in eredità o se ciò che è stato aggiunto non può costituire di per sé un

ben indipendente. Se l'addizione è un bene indipendente, quello che sarebbe

il diritto concorda con il legatario per il tutto, in proporzione

pari al valore del bene aggiunto **.**

**Articolo 294**

L'oggetto del legato può essere un bene immobile o un usufrutto, per un periodo di

determinato o perpetuo. I costi della sua manutenzione sono al

carico dell'usufruttuario **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 87** |

- 87 -

**CAPITOLO V:** LA FORMA DEL VOLONTÀ

**Articolo 295**

Il testamento si fa per mezzo di qualsiasi espressione o scrittura o per mezzo di

mezzo di qualsiasi segno univoco, nel caso in cui il testatore sia in

l'incapacità di esprimersi oralmente o per iscritto **.**

**Articolo 296**

Per essere valido, il testamento deve essere oggetto di un atto adulatorio o

annotato da qualsiasi autorità ufficiale abilitata a redigere atti o da

un atto manoscritto del testatore e da lui firmato **.**

Quando una necessità imperativa rende impossibile notare l'atto

del testamento o per trascriverlo, questo testamento è ammissibile quando è fatto

verbalmente davanti ai testimoni presenti sulla scena, purché

l'indagine e l'indagine non rivelano alcun motivo di sospetto di

contro la loro testimonianza, e che questa testimonianza sia soggetta a

deposizione nel giorno in cui può essere fatta davanti al giudice che autorizza

strumento e darne immediata comunicazione agli eredi, compreso il

disposizioni del presente paragrafo nel presente avviso **.**

Il testatore può inviare al giudice una copia del suo testamento o del suo

revoca, al fine di aprire un file a tale scopo **.**

**Articolo 297**

Il testamento redatto dal testatore deve contenere a

dichiarazione che ne autorizza l'esecuzione **.**

**CAPITOLO VI:** ESECUZIONE DEI TESTI

**Articolo 298**

L'esecuzione del testamento spetta alla persona a ciò preposta

effetto dal testatore. In caso contrario, e quando le parti non sono d'accordo

sull'esecuzione, è eseguita dalla persona designata dal giudice a

questo effetto **.**

**Articolo 299**

Un testamento non può essere eseguito su una successione le cui passività

è maggiore del patrimonio, a meno che il creditore non goda del suo pieno

consensi di capacità o vi sia estinzione dei debiti **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 88** |

- 88 -

**Articolo 300**

Quando il lascito è pari alla quota spettante a un non erede

determinato, il legatario ha diritto ad una quota calcolata in considerazione della

numero di successori, ma non può pretendere più di un terzo, eccetto

autorizzazione degli eredi maggiori **.**

**Articolo 301**

Il terzo è calcolato sul patrimonio, determinato dopo

detrazione dei diritti che lo gravano; queste tasse devono essere riscosse

prima del lascito **.**

**Articolo 302**

Quando i lasciti dello stesso rango superano il terzo disponibile, il

i beneficiari condividono questo terzo in proporzione alla loro quota **.**

Quando uno dei lasciti riguarda uno specifico bene, il beneficiario di una

tale lascito prende la sua parte in questo molto bene. La quota del beneficiario di un lascito

relativo a un bene indeterminato è riscosso sull'intero terzo di

successione **.**

La quota spettante al beneficiario di un lascito relativo a un bene

determinato è fissato in base al valore di questo bene in relazione alla massa

eredità **.**

**Articolo 303**

Se gli eredi hanno, dopo la morte del testatore o durante il suo

ultima malattia, ha ratificato il testamento fatto a beneficio di un erede o del

coprirà più di un terzo dell'eredità o se il testatore

avevano precedentemente richiesto la loro autorizzazione a tale scopo e che avevano

dato, quelli tra loro, godendo della piena capacità, si trovano,

questo fatto, impegnato **.**

**Articolo 304**

Quando una persona muore dopo aver fatto un lascito in favore di a

nascituro, i suoi eredi hanno l'usufrutto della cosa lasciata in eredità, fino a quando

lascia che il bambino nasca vivo; poi raccoglie l'eredità **.**

**Articolo 305**

L'usufrutto appartiene a quello dei legatari esistenti al momento del

morte o successiva al testatore. Qualsiasi legatario che. si

|  |
| --- |
| **Pagina 89** |

- 89 -

rivela dopo la morte concorre al beneficio dell'usufrutto, fino al giorno in cui

l'inesistenza di altri legatari diventa certa. I legatari esistenti

poi riscuotere nuda proprietà e usufrutto; la quota di quella di loro

chi morirà, farà parte della sua stessa successione **.**

**Articolo 306**

Quando un dato oggetto viene successivamente lasciato in eredità a due

persone, il secondo annullerà il primo **.**

**Articolo 307**

Il legatario che muore, dopo essere nato vivo, ha diritto al legato. Questo

ultimo fa parte della successione di questo legatario che si considera

come vissuto al tempo della devoluzione ereditaria **.**

**Articolo 308**

L'eredità costituita per l'Amore di Dio e in favore delle opere di

la carità, senza indicazione precisa della sua destinazione, deve essere

impiegati a favore di opere di beneficenza. Un'istituzione specializzata, il caso

applicabile, può essere responsabile per l'uso del legato, fermo restando il

disposizioni del successivo articolo 317 **.**

**Articolo 309**

Il lascito effettuato in favore di edifici religiosi, istituzioni di

enti di beneficenza, istituzioni scientifiche e qualsiasi servizio pubblico, devono

essere utilizzati a loro vantaggio oltre che a vantaggio delle loro opere, dei loro

indigenti e qualsiasi altra azione pertinente al loro scopo **.**

**Articolo 310**

Il legato è valido quando è fatto a beneficio di un'opera di

carità determinata, la cui creazione è prevista. Se questa creazione

risulta impossibile, il lascito è destinato a beneficio di un'opera con a

oggetto simile **.**

**Articolo 311**

Nel caso in cui il legato riguardi solo l'usufrutto, si tiene conto

considerazione il valore della piena proprietà per determinare la quota del

eredità contro eredità **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 90** |

- 90 -

**Articolo 312**

In caso di smarrimento della cosa specifica oggetto del legato o

l'attribuzione di questo ad un terzo durante la vita del testatore, a seguito di a

pretesa, il legatario non ha più alcun diritto. Tuttavia, se questa perdita

ovvero tale attribuzione riguardi solo una parte dell'oggetto del legato, il legatario

riceve il resto, fino al limite di un terzo del patrimonio, senza essere vincolato

conto della perdita per il calcolo di questo terzo **.**

**Articolo 313**

Quando un bene è lasciato in eredità a favore di un nascituro da un terzo

persona che muore senza lasciare un figlio nato o nascere, questo bene va a

l'eredità del testatore **.**

**Articolo 314**

Il testamento è annullato da **:**

1) la morte del legatario davanti al testatore **;**

2) la perdita, prima della morte del testatore, della cosa determinata

essere stato oggetto di un lascito **;**

3) revoca del testamento da parte del testatore **;**

4) rifiuto del legato, dopo la morte del testatore, da parte del legatario

maggiore **.**

**TITOLO II: SOSTITUZIONE *DELL'EREDORE* ( *TANZIL* )**

**Articolo 315**

Il *Tanzil* è l'atto di stabilire qualcuno come erede quando non ne ha uno

qualità e di collocarlo allo stesso grado di erede **.**

**Articolo 316**

Il *Tanzil* è formato allo stesso modo della volontà quando è

l'autore dice: "tale e tale persona erediterà con mio figlio o con mio

figli "o:" includere tale o tale persona tra i miei eredi "o

bene: "far ereditare a tale persona la mia proprietà" o, nel caso in cui

il testatore ha un nipote discendente di suo figlio o figlia: "do

ereditare mio nipote con i miei figli”. Il *Tanzil* è paragonato a

vuole e obbedisce alle stesse regole. Tuttavia, *la* regola *di Tafadol* (che

|  |
| --- |
| **Pagina 91** |

- 91 -

concede all'erede una quota doppia di quella dell'erede) si applica al

*Tanzil***.**

**Articolo 317**

Quando nel caso di *Tanzil* , c'è un erede riservato ( *Fardh* ) e se

l'autore del *Tanzil* esprime espressamente la volontà di attribuire al

beneficiario del *Tanzil* una quota pari a quella dell'erede cui spetta

assimilate, le parti sono determinate mediante frazioni ( *aoûl* )

e il *Tanzil* porta *quindi* alla riduzione delle quote di tutti **.**

Se l'autore del *Tanzil* non ha espresso espressamente la sua volontà

attribuire al beneficiario una quota pari a quella dell'erede cui spetta

assimilate, le quote sono calcolate tenendo conto dell'esistenza tra

gli eredi della persona istituita come erede ( *Monazzal* ), che

riceve una quota pari a quella devoluta all'erede cui è assimilato.

Il resto del patrimonio, tornando agli eredi con riserve ( *Fardh* ) e

altri, è ripartito tra i beneficiari come se non ci fosse stato

*Tanzil* , la cui esistenza comporta quindi una riduzione delle quote di tutti

gli eredi riservati e *aâsaba***.**

**Articolo 318**

Quando nel caso di *Tanzil* non ci sono eredi riservati ( *Fardh* ),

la persona istituita come erede ( *Monazzal* ) è assimilata, secondo il

caso, agli eredi maschi o femmine **.**

**Articolo 319**

In caso di *Tanzil* , quando ci sono più persone, di sesso

maschio o femmina, istituiti come eredi e che l'autore del

*Tanzil ha* espresso il desiderio di dare loro la parte che il loro padre

avrebbe raccolto durante la sua vita, o per sostituirli, la condivisione è

effettuata tra i beneficiari in modo tale che l'uomo riceva un

condividere il doppio di quello della donna **.**

**Articolo 320**

Casi che non possono essere risolti in base alle disposizioni

che disciplinano il *Tanzil* , sono disciplinati con riferimento alle disposizioni che disciplinano il

volontà **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 92** |

- 92 -

**LIBRO VI: DELLA SUCCESSIONE**

**TITOLO PRIMO: DISPOSIZIONI GENERALI**

**Articolo 321**

La successione è l'insieme dei diritti patrimoniali o economici

lasciato dal de cujus **.**

**Articolo 322**

Cinque diritti sono inclusi e detratti dalla successione, nell'ordine seguente.

dopo **:**

1) i diritti gravanti sui beni immobili facenti parte della successione

**;**

2) spese funerarie pagate nei limiti del

comodità **;**

3) i debiti del *defunto***;**

4) un testamento valido ed esecutivo **;**

5) imposta di successione secondo l'ordine stabilito nel presente codice **.**

**Articolo 323**

L'eredità è la trasmissione di un diritto, alla morte del suo titolare,

dopo la liquidazione della successione, a chi la rivendica

legalmente, senza che vi sia donazione o corrispettivo **.**

**Articolo 324**

L'eredità è di diritto alla morte reale o presunta del *defunto* e al

certa sopravvivenza del suo erede **.**

**Articolo 325**

Si presume morto, la persona di cui non è più dato

notizia e su cui ha avuto luogo una sentenza di presunzione di morte

stato restituito **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 93** |

- 93 -

**Articolo 326**

La persona scomparsa è tenuta in vita per quanto riguarda i suoi

merce. Il suo patrimonio non può essere aperto e condiviso tra i suoi eredi

solo dopo la pronuncia di una sentenza che ne dichiara la morte. Lei è

considerato vivo anche per quanto riguarda i propri diritti

rispetto ai diritti degli altri. La parte soggetta a dubbio è messa in

riserva, fino a quando il suo caso non sarà deciso **.**

**Articolo 327**

Quando una persona è scomparsa in circostanze

casi eccezionali che ne rendano probabile la morte, una sentenza dichiarativa di

la morte è resa allo scadere di un periodo di un anno dal

del giorno in cui abbiamo perso ogni speranza di sapere se è viva o

defunto **.**

In tutti gli altri casi, spetta al giudice fissare il termine

al termine della quale pronuncerà il giudizio dichiarativo di morte e questo, dopo

indagini e indagini, con tutti i mezzi possibili, delle autorità

competente per la ricerca di persone scomparse **.**

**Articolo 328**

Quando più persone che sono eredi l'una dell'altra muoiono,

senza poter stabilire chi sia morto per primo,

nessuno di loro eredita dagli altri, sia che siano morti o meno durante

dello stesso evento **.**

**TITOLO II: CAUSE DI SUCCESSIBILITÀ, ITS**

**CONDIZIONI E SUOI ​​IMPATTI**

**Articolo 329**

Le cause dell'eredità come i legami coniugali e i legami

di parentela, sono cause legali e non convenzionali o

volontà. Né l'erede né il suo autore possono rinunciare al loro

qualità di erede o autore. Non possono ritirarsi a favore

di altri **.**

**Articolo 330**

La successione è soggetta alle seguenti condizioni **:**

|  |
| --- |
| **Pagina 94** |

- 94 -

1)

la certezza della morte reale o presunta del defunto **;**

2)

l'esistenza del suo erede al momento della morte effettiva o

presunto **;**

3)

la conoscenza del vincolo che conferisce la qualità di erede **.**

**Articolo 331**

Il neonato ha diritto all'eredità solo quando è accertato che egli

è nato vivo a seguito del primo pianto, allattamento al seno o

altri indici simili **.**

**Articolo 332**

Non c'è successo tra un musulmano e un non musulmano,

né nel caso in cui la filiazione paterna sia legalmente disconosciuta **.**

**Articolo 333**

Chi uccide deliberatamente il defunto non eredita la sua proprietà, non ha

non ha diritto al prezzo del sangue ( *Diya* ) e non caccia nessuno, anche se invoca

dubbio **.**

Chi uccide involontariamente il defunto ne eredita la proprietà, ma

non ha diritto al prezzo del sangue (Diya) e caccia altre persone **.**

**TITOLO III: DIVERSI MEZZI DI EREDITÀ**

**Articolo 334**

Esistono quattro categorie di eredi **:**

- solo a *Fardh***;**

- solo da *Taâsib***;**

- a *Fardh* e da *Taâsib* allo stesso tempo **;**

- in *Fardh* o da *Taâsib* separatamente **.**

**Articolo 335**

Il *Fardh* è una quota determinata di eredità, assegnata all'erede. Il

la successione spetta, in primo luogo, agli eredi di *Fardh***.**

Il *Taâsib* consiste *nell'ereditare* l'intera successione o ciò che

per la restante parte, dopo l'assegnazione delle quote spettanti agli eredi di *Fardh***.**

|  |
| --- |
| **Pagina 95** |

- 95 -

**Articolo 336**

In assenza di un erede a *Fardh* o quando ce n'è uno e le Tue azioni

*Fardh* non esaurire la proprietà, questa o ciò che ne resta dopo

gli eredi di *Fardh* hanno ricevuto le loro quote, restituisce agli eredi da *Taâsib***.**

**Articolo 337**

Ci sono solo sei eredi di *Fardh* : la madre,

la nonna, il marito, la moglie, il fratello uterino e la sorella uterina **.**

**Articolo 338**

Gli eredi del solo *Taâsib* sono otto: il figlio, il

figlio del figlio all'infinito, il fratello pieno, il fratello consanguineo e il figlio di

ciascuno di loro all'infinito, il primo zio, lo zio paterno e il figlio di ciascuno

da loro all'infinito **.**

**Articolo 339**

Ci sono due eredi sia di *Fardh* che di *Taâsib* : the

padre e nonno **.**

**Articolo 340**

Gli eredi di *Fardh* o di *Taâsib* , ma che non possono riunire i

due qualità, sono quattro: la figlia, la figlia del figlio, la sorella

sorella tedesca e consanguinea **.**

**TITOLO IV: DAGLI EREDI A FARDH**

**Articolo 341**

*Le* azioni *di Fardh* sono sei: metà, quarto,

ottavo, due terzi, terzo e sesto **.**

**Articolo 342**

Gli eredi aventi diritto ad una quota di *Fardh* , pari alla metà del

successione, sono in numero di cinque **:**

1) il marito, a condizione che la moglie abbia lasciato no

discendenti con vocazione ereditaria sia maschili che

femminile **;**

|  |
| --- |
| **Pagina 96** |

- 96 -

2) la ragazza, a condizione che non sia in presenza di nessuno

altro figlio maschio o femmina del defunto **;**

3) la figlia del figlio, purché non sia in presenza di

di qualsiasi figlio del defunto maschio o femmina, né

di un figlio di figli nella stessa misura di lei **;**

4) la sorella piena, a condizione che non sia presente

di fratello pieno, padre, antenati, figlio indipendentemente dal sesso

maschio o femmina e figlio del figlio del *defunto* se

maschio o femmina **;**

5) la consanguinea, purché non sia in

presenza di fratello consanguineo, sorella consanguinea, nor

eredi citati in relazione alla sorella piena **.**

**Articolo 343**

Gli eredi cui spetta una quota di *Fardh* , pari a un quarto del

successione, sono in numero di due **:**

1)

il marito, in competizione con un figlio della moglie

con vocazione ereditaria **;**

2)

la moglie, in assenza di discendenti del marito che abbiano

vocazione ereditaria **.**

**Articolo 344**

Un solo erede a *Fardh* può ricevere l'ottavo della successione:

la moglie, quando il marito lascia la prole con vocazione

eredità **.**

**Articolo 345**

Quattro eredi hanno diritto ai due terzi della successione **:**

1) due o più figlie del defunto, in assenza di figli maschi **;**

2) due o più figlie del figlio *del defunto* , purché non lo facciano

non sono in presenza di figli del sesso precedente

maschio o femmina e del figlio del figlio nella stessa misura di loro **;**

3) due o più sorelle piene del defunto, purché

che non sono in presenza di fratello pieno, padre,

antenati e discendenti con vocazione ereditaria dal

*cujus***;**

|  |
| --- |
| **Pagina 97** |

- 97 -

4) due sorelle consanguinee del defunto o più, purché

che non sono in presenza del fratello consanguineo e

eredi menzionati in relazione alle due sorelle piene **.**

**Articolo 346**

Tre eredi hanno diritto a una quota di *Fardh* pari a un terzo del

successione **:**

1) la madre, purché il de cujus non lo faccia

discendenti con vocazione ereditaria, né due né più

fratelli e sorelle, anche se soggetti a sfratto ( *Hajb* ) **;**

2) più fratelli e/o sorelle uterini, in assenza del padre,

nonno paterno, figlio del de cujus e figlio del figlio di

maschio o femmina **;**

3) il nonno, se è in competizione con fratelli e sorelle e il

la terza è la parte più vantaggiosa per lui **.**

**Articolo 347**

I beneficiari del sesto patrimonio sono **:**

1) il padre, in presenza di figlio o figlio del figlio del defunto

se maschio o femmina **;**

2) la madre, purché in presenza di un figlio o

figlio di figli o due o più fratelli e/o sorelle

prendere effettivamente parte alla successione o esserne l'oggetto

sfratto ( *Hajb* ) **;**

3) la figlia o più figlie di figli maschi, purché siano

(ent) in concorrenza con una sola figlia del defunto e che vi sia

nessun figlio di figlio nella stessa misura di lei (s) **;**

4) la sorella o più consanguinee, purché ella

(s) è (sono) in competizione con una sola sorella piena e che lui

con lei né padre né fratello consanguineo, né figlio del sesso

maschio o femmina **;**

5) il fratello uterino, purché solo, o il fratello uterino, a

condizione che sia sola, se il defunto non lascia né il padre né

nonno, figlio o figlio di figli maschi o femmine **;**

6) la nonna, quando è sola, se è materna o

paterno; in caso di presenza di due nonne, sono

|  |
| --- |
| **Pagina 98** |

- 98 -

condividere il sesto, purché siano gli stessi

laurea o che la nonna materna è di grado più lontano.

Se, al contrario, la nonna materna è un grado più vicino,

il sesto è attribuito esclusivamente a lui **;**

7) il nonno paterno, in presenza di figlio o figlio di figlio, e in

l'assenza del padre del defunto **.**

**TITOLO V: IL PATRIMONIO ATTRAVERSO TAASIB**

**Articolo 348**

Ci sono tre tipi di eredi *Asaba***:**

1) gli eredi *âsaba* da soli **;**

2) gli eredi *âsaba* da altri **;**

3) gli eredi *âsaba* con altri **.**

**Articolo 349**

Gli eredi *âsaba* da soli sono classificati in ordine di priorità

successivo **:**

1) i discendenti maschili di padre in figlio ad infinitum **;**

2) il padre **;**

3) il nonno paterno ei fratelli pieni e consanguinei **;**

4) i discendenti maschi di fratelli e consanguinei

infinito **;**

5) gli zii paterni pieni o consanguinei del defunto, i

zii paterni, fratelli o consanguinei del padre del

cujus, gli zii paterni, fratelli o consanguinei dell'antenato

paterno del de cujus, così come i discendenti maschi di

i maschi delle suddette persone ad infinitum **;**

6) la tesoreria pubblica, in assenza di eredi. In questo caso, l'autorità

incaricata di demani statali riscuote l'eredità. Tuttavia,

se c'è un solo erede a *Fardh* , il resto dell'eredità lo farà

ritorno ; in caso di più eredi di *Fardh* e dei loro

le azioni non esauriscono l'intero patrimonio, il resto loro

restituisce secondo la quota di ciascuno nella successione **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 99** |

- 99 -

**Articolo 350**

1) Quando, nella stessa categoria, ce ne sono diversi

*asaba* eredi da soli, l'eredità appartiene a colui

che è il grado di parentela più vicino al de *cujus***.**

2) Quando, nella categoria, vi sono più eredi della stessa

laurea, la priorità si basa sulla forza del rapporto familiare: la

il primo genitore del de *cujus* ha la priorità su quello

chi è un genitore consanguineo **.**

3) In caso di esistenza di eredi della stessa categoria, della stessa

grado e uniti al de *cujus* dallo stesso vincolo di parentela, il

la successione è ripartita tra loro equamente **.**

**Articolo 351**

Gli eredi *âsaba* da altri sono **:**

1) la figlia, in presenza di figli **;**

2) la figlia di figli all'infinito, in presenza di figli di figli all'infinito,

quando è allo stesso grado di esso, o a un grado

inferiore e a meno che non erediti diversamente **;**

3) sorelle piene, in presenza di fratelli pieni, e

sorelle consanguinee, in presenza di fratelli consanguinei **.**

In questi casi, la proprietà è condivisa in modo che la quota di

l'erede è il doppio dell'erede **.**

**Articolo 352**

Gli eredi *âsaba* con gli altri sono le sorelle piene o

consanguinei, in presenza di figlia o figlia di infiniti figli, essi

riscuotere il resto del patrimonio dopo l'addebito delle azioni

*Fard***.**

In questo caso, le sorelle piene sono assimilati a pieno fratelli

e sorelle consanguinee a fratelli consanguinei, sono soggetti

alle loro stesse regole nei confronti degli altri eredi *âsaba* in

l'attribuzione prioritaria della successione, secondo la categoria, il

grado e forza del rapporto familiare **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 100** |

- 100 -

**Articolo 353**

Quando il padre o il nonno è in competizione con la figlia o la figlia di un figlio

infinitamente, ha diritto a un sesto della successione come erede di *Fardh* e

a ciò che ne rimane, come erede *âsib***.**

**Articolo 354**

1) Quando il nonno paterno è in presenza solo di fratelli

fratelli e/o sorelle pieni

o quando è dentro

competizione solo con fratelli consanguinei e/o

sorelle consanguinee, ha diritto alla più forte delle due parti

seguenti: il terzo della successione o la parte a lui spettante

dopo aver condiviso con i fratelli **.**

2) Quando è in presenza di entrambi i fratelli e sorelle pieni

e consanguineo, ha diritto al più forte delle due parti

seguenti: il terzo della successione o la parte a lui spettante

dopo aver condiviso con i fratelli, applicando la regola

della *mouâdda***.**

3) Quando è con fratelli ed eredi a Fardh, lui

ha diritto alla maggiore delle seguenti tre azioni: la sesta di

l'eredità, un terzo del resto dell'eredità dopo

detrazione delle quote degli eredi in *Fardh* o della sua quota

tornando dopo aver condiviso con i fratelli e le sorelle, in qualità

erede maschio, applicando, in ogni caso, il

regola della *mouâdda***.**

**TITOLO VI: SVILUPPO (HAJB)**

**Articolo 355**

Lo sfratto consiste nell'esclusione totale o parziale di un erede da parte di

un altro **.**

**Articolo 356**

Ci sono due tipi di preclusione **:**

1)

sfratto parziale che riduce la quota di eredità nel

riducendo a una quota inferiore **;**

2)

sfratto totale che esclude l'eredità **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 101** |

- 101 -

**Articolo 357**

Lo sfratto totale non può riguardare i seguenti sei eredi: il figlio, il

figlia, padre, madre, marito e moglie **.**

**Articolo 358**

La preclusione totale si verifica nei seguenti casi **:**

1) il figlio di figlio è spremuto solo dal figlio, e il più vicino

i nipoti cacciano i nipoti più lontani **;**

2) la figlia di un figlio è cacciata dal figlio o da due figlie, a meno che lei

è in presenza di un figlio di figli dello stesso grado di lei o

inferiore al suo che diventa *âsib per lui***;**

3) il nonno è spodestato dal solo padre. Il più antenato

vicino esclude l'antenato più lontano **;**

4) il fratello pieno e la sorella piena sono estromessi dal padre, il

figlio e figlio di figli **;**

5) il fratello consanguineo e la sorella consanguinea sono estromessi dal

fratello pieno e da coloro che cacciano quest'ultimo e non lo sono

spodestato dalla sorella piena **;**

6) la consanguinea è estromessa da due sorelle piene,

a meno che non sia in presenza di un fratello consanguineo **;**

7) il figlio del fratello pieno viene spodestato dal nonno e dal fratello

consanguinei, nonché da coloro che cacciano questi ultimi **;**

8) il figlio del fratello consanguineo è spodestato dal figlio del fratello pieno

e da coloro che cacciano quest'ultimo **;**

9) lo zio paterno completo viene spodestato dal figlio del fratello

consanguinei e da coloro che cacciano questi ultimi **;**

10) lo zio paterno consanguineo è spodestato dallo zio

germain e da coloro che lo cacciano **;**

11) il figlio dello zio paterno completo è spodestato dallo zio paterno

consanguinei e da coloro che cacciano questi ultimi **;**

12) il figlio dello zio paterno consanguineo è spodestato dal figlio di

lo zio paterno tedesco e da coloro che lo cacciano **;**

13) il fratello uterino e la sorella uterina sono estromessi dal figlio, dalla figlia,

il figlio di un figlio e la figlia di un figlio all'infinito, il padre e il nonno **;**

14) la nonna materna è estromessa dalla sola madre **;**

15) la nonna paterna è estromessa dal padre e dalla madre **;**

|  |
| --- |
| **Pagina 102** |

- 102 -

16) la nonna materna più vicina spodesta la nonna

paterno di grado più lontano **.**

**Articolo 359**

La preclusione parziale si verifica nei seguenti casi **:**

1) la madre: la sua quota di *Fardh* è ridotta dalla terza alla sesta dal

figlio, figlio di figlio, figlia, figlia di figlio, e anche da due o

diversi fratelli e sorelle, siano essi purosangue, consanguinei o

uterini, eredi o sfrattati **;**

2) il marito: il figlio, il figlio di un figlio, la figlia, la figlia di un figlio, porta il suo

quota da metà a trimestre **;**

3) la moglie: il figlio, il figlio di un figlio, la figlia, la figlia di un figlio, portatela

quota da un quarto a un ottavo **;**

4) la figlia di un figlio: la sua quota è ridotta dalla metà al sesto dal

figlio unico. Allo stesso modo, la ragazza riduce la quota di due o più di

due figlie di figli, da due terzi a sesti **;**

5) sorella consanguinea: sorella piena riporta la sua parte di *Fardh*

dalla metà alla sesta; riporta la quota di due o più

due terzi alla sesta sorelle consanguinee **;**

6) il padre: il figlio e il figlio di un figlio gli fanno perdere la sua qualità di *asib* , lui

riceve il sesto **;**

7) il nonno paterno: in assenza del padre, figlio o figlio di figlio

perde la qualità di *âsib* , riceve la sesta **;**

8) figlia, figlia di figlio, sorella piena e sorella consanguinea,

siano essi singoli o multipli, ciascuno di essi è

trasferito, dal fratello, dalla categoria degli eredi a *Fardh*

in quello degli eredi *âsaba***;**

9) sorelle piene e consanguinee: sono

trasferito alla categoria di *âsaba* da uno o più

figlie o da una o più figlie di figli maschi **.**

**TITOLO VII: CASI PARTICOLARI**

**Articolo 360**

Il caso *Mouâdda*

Quando ci sono fratelli con fratelli pieni

consanguinei, i primi tengono conto del nonno con la

|  |
| --- |
| **Pagina 103** |

- 103 -

secondi per evitare che il nonno riceva troppo del

successione. Se poi, nel gruppo dei fratelli e delle sorelle pieni,

appaiono più di una sorella, questi eredi prendono la quota dei fratelli e

sorelle consanguinee. Se c'è solo una sorella piena lì, lei riceve

la sua intera quota di *Fardh,* e il resto della proprietà è condiviso

tra fratelli e sorelle consanguinei, l'erede riscuote il doppio del

parte dell'erede **.**

**Articolo 361**

Il caso di el- *akdariya* e el- *gharra*

In concorrenza con il nonno, la sorella non eredita come erede

*Fardh* , eccetto nel caso di *el* - *akdariya* . Questo caso presuppone la presenza

simultanea del marito, della sorella piena o consanguinea, del nonno

e madre. La quota dell'antenato si unisce al *Fardh* della sorella, quindi il

la condivisione avviene secondo la regola che attribuisce all'erede una doppia quota di

quello dell'erede. Il denominatore è sei, aumentato a nove, poi a 27.

Il marito riceve 9/27, la madre 6/27, la sorella 4/27 e il nonno 8/27 **.**

**Articolo 362**

Il caso el-malikiya

Quando sono presenti: il nonno, il marito, la madre o la nonna, a

fratello o più e due o più fratelli uterini, coniuge

riceve la metà, la madre il sesto e il nonno il resto del patrimonio. Il

i fratelli e le sorelle uterini non hanno diritto a nulla, perché il nonno li caccia; allo stesso modo,

il fratello consanguinei riceve nulla **.**

**Articolo 363**

Il caso chibhou-el-malikiya (quasi el-malikiya)

Quando il nonno viene nella tenuta con il marito, la madre o la nonna,

un fratello pieno e due o più fratelli uterini, il nonno prende questo

che rimane dopo la detrazione delle azioni di *Fardh* , ad eccezione dei fratelli e

sorelle a causa della loro sfratto da parte dell'antenato **.**

**Articolo 364**

Il caso di el-kharqû **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 104** |

- 104 -

Quando sono presenti: la madre, il nonno e una sorella piena oppure

consanguinea, la madre riceve il terzo, e il resto è diviso tra l'antenato e

la sorella, secondo la norma che attribuisce all'erede il doppio della quota di

l'erede **.**

**Articolo 365**

Il caso al-mouchtaraka

Il fratello riceve la stessa quota di quella della sorella, nel caso *el-*

*mouchtaraka* . Ciò presuppone la presenza del marito, della madre o

la nonna, due o più fratelli uterini e un fratello pieno o

di più, i fratelli uterini e i fratelli pieni sono

condividono un terzo su base egualitaria, pro capite, perché sono tutti

dalla stessa madre **.**

**Articolo 366**

Il caso el-gharâwyn **.**

Quando sono presenti: la moglie e il padre e la madre del defunto,

la moglie ha diritto a un quarto, la madre a un terzo di ciò che resta del patrimonio,

cioè un quarto, e il padre riceve il resto. Quando il marito è dentro

presenza del padre e della madre del defunto, riceve la metà e la madre

un terzo del resto, cioè il sesto e il resto va al padre **.**

**Articolo 367**

Il caso al-moubâhala

Quando sono presenti: il marito, la madre e una sorella piena o

consanguineo, il marito riceve metà, la sorella metà e la madre la terza.

Il denominatore è sei e aumenta a otto: il marito riceve 3/8. sorella

3/8 e la madre 2/8 **.**

**Articolo 368**

Il caso el-minbariya

Quando sono presenti: la moglie, due figlie, il padre e la madre, il

denominatore delle loro azioni di *Fardh* è ventiquattro, è aumentato a

ventisette. Le due figlie ricevono i due terzi, cioè 16/27, il padre e la

madre la terza, o 8/27, e la moglie l'ottava, o 3/27, in modo che lei

*La* parte *di Fardh* dall'ottavo passa al nono **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 105** |

- 105 -

**TITOLO VIII: EREDITÀ OBBLIGATORIA (WASSIYA WAJIBA)**

**Articolo 369**

Quando una persona muore lasciando nipoti da a

figlio o figlia premorti o deceduti contemporaneamente a lei, questi

beneficiano i nipoti, nel limite del terzo disponibile del

successione, di un legato coatto, secondo la distribuzione e secondo

alle condizioni di cui agli articoli che seguono **.**

**Articolo 370**

Il legato obbligatorio attribuito ai nipoti di cui all'art

precedente, è pari alla quota di eredità che il padre o la madre avrebbero

riscosso dal suo ascendente se gli fosse sopravvissuto; Tuttavia. un terzo di

successione non può essere superata **.**

**Articolo 371**

I predetti nipoti non hanno diritto al legato obbligatorio,

quando ereditano l'ascendente del padre o della madre, sia esso l'antenato

o la nonna, o nel caso in cui quest'ultima si sia messa alla prova a loro favore o

ha donato, gratuitamente, durante la sua vita, beni di valore pari a quello

la parte alla quale potevano pretendere in forza del legato coatto.

Quando il lascito è inferiore a questa parte, deve essere integrato; se lo è

superiore, l'eccedenza è soggetta all'approvazione degli eredi. Se il di

cujus ha testato solo a beneficio di alcuni di loro, gli altri hanno

diritto al legato coatto nel limite della loro quota, determinato

in conformità a quanto sopra

**Articolo 372**

Hanno diritto all'eredità obbligatoria: figli di figli maschi, figli di figlie femmine e

figli di figli di figli all'infinito qualunque sia il loro numero, l'erede

ricevendo una quota doppia di quella dell'erede. Come succede,

l'ascendente spodesta il suo discendente ma non il discendente di un altro.

Ogni discendente prende solo la quota del suo ascendente **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 106** |

- 106 -

**TITOLO IX: LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO**

**Articolo 373**

Il tribunale può, se necessario, prendere tutte le misure

necessarie come il pagamento delle spese funerarie per il defunto, entro

limiti di convenienza, e le procedure urgenti necessarie per

conservazione del patrimonio. Può particolarmente ordinare

l'apposizione di sigilli, il deposito di qualsiasi somma di denaro,

banconote e oggetti di valore **.**

**Articolo 374**

Il giudice tutelare ordina, d'ufficio, che tali procedure

essere seguito quando si scopre che tra gli eredi c'è un minore che non lo è

dotato di un tutore testamentario, è lo stesso quando uno dei

gli eredi sono assenti **.**

Chiunque sia interessato può chiedere ai tribunali di avviare il

ove giustificato, le procedure previste dal precedente articolo 373 **.**

Quando il defunto detiene, al momento della sua morte, dei beni

appartenente allo Stato, il giudice sommario, su richiesta del pubblico ministero

o il rappresentante dello Stato, deve adottare le misure atte a

per garantire la conservazione di tale proprietà **.**

**Articolo 375**

Il tribunale nomina, per liquidare la successione, la persona sulla

scelta concordata dagli eredi. Il mancato accordo, e se il

giudice ritiene necessario nominare un curatore, lo richiede

sceglierlo tra gli eredi per quanto possibile e questo, dopo

di aver ascoltato le loro osservazioni e riserve **.**

**Articolo 376**

E' fatto divieto a chiunque tra gli eredi di farsi carico del

gestione dei beni ereditari prima della liquidazione, a meno che non sia necessario

imperioso lo costringe a farlo. È inoltre vietato ritirare il

debiti e pagare i debiti dell'eredità, senza l'autorizzazione del

liquidatore o giudice inadempiente di quest'ultimo **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 107** |

- 107 -

**Articolo 377**

Spetta al liquidatore, non appena nominato, procedere a

l'inventario di tutti i beni del defunto tramite due *adoul* ,

in conformità con le regole di inventario in vigore. Allo stesso modo, deve

scopri cosa include l'eredità nei crediti o nei debiti **.**

Gli eredi devono informare il liquidatore di tutto ciò che hanno

conoscenza delle passività e dei beni del patrimonio **.**

Il curatore procede, su richiesta di uno degli eredi, a

inventario delle attrezzature essenziali destinate all'uso

famiglia quotidiana. Li lascia nelle mani della famiglia che

era in uso al momento della morte del defunto. Questa famiglia ha la custodia del detto

attrezzature, fino a quando non vi sia una sentenza sommaria, se applicabile **.**

**Articolo 378**

Il rappresentante legale accompagna il curatore della successione durante

l'espletamento delle procedure di sua competenza in virtù del

disposizioni dell'articolo 377 e seguenti. Accompagna anche il

persona designata dal giudice tutelare per l'esecuzione di

misure cautelari, la rimozione dei sigilli o l'inventario dei

successione **.**

**Articolo 379**

Possono esserci uno o più liquidatori **.**

Al liquidatore si applicano le norme che disciplinano il mandato in

limite di quanto dichiarato nella decisione della sua designazione **.**

**Articolo 380**

Il liquidatore può rifiutare la missione affidatagli o ivi

rinunciare a posteriori, secondo le regole del mandato **.**

Il tribunale può anche sostituire un nuovo curatore per

il primo, d'ufficio o su richiesta di una delle parti interessate, quando

le ragioni di questa decisione esistono **.**

**Articolo 381**

La missione del liquidatore è fissata nella decisione della sua nomina **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 108** |

- 108 -

**Articolo 382**

La decisione di nomina fissa un termine per il liquidatore per

presentare il risultato dell'inventario della successione **.**

**Articolo 383**

Spetta al liquidatore chiedere un equo compenso

per lo svolgimento della sua missione **.**

**Articolo 384**

Le spese di liquidazione sono a carico del patrimonio **.**

**Articolo 385**

Al termine del periodo a lui assegnato, il liquidatore deve

presentare una dichiarazione dettagliata di tutti i beni mobili e immobili rimasti

dal defunto **.**

Il liquidatore deve menzionare su questa dichiarazione i diritti e i debiti che ha

individuati, mediante atti e registri, nonché quelli di cui egli

appreso con qualsiasi altro mezzo **.**

Il curatore può chiedere al giudice una proroga del termine.

concesso, quando vi sono motivi per esso **.**

**Articolo 386**

Dopo l'esame dell'inventario da parte del tribunale, l'eredità è

liquidata sotto il suo controllo **.**

**Articolo 387**

Durante la liquidazione della successione, il curatore deve

compiere gli atti di gestione necessari. Deve anche rappresentare il

successione in procedimenti giudiziari e riscossione di debiti

patrimoni scaduti **.**

Il liquidatore, anche se non retribuito, incorre nella responsabilità

del rappresentante dei lavoratori **.**

Il giudice tutelare può esigere dal curatore la

presentazione periodica dei propri conti di gestione **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 109** |

- 109 -

**Articolo 388**

Per valutare la proprietà ereditaria, il curatore si rivolge

esperti o a qualsiasi persona con competenze pertinenti

particolare **.**

**Articolo 389**

Dopo aver chiesto l'autorizzazione del giudice tutelare o

giudice e dopo l'assenso degli eredi, il curatore procede alla

pagamento dei debiti immobiliari in scadenza. Per quanto riguarda i debiti

controversi, sono risolti solo dopo che è stata presa una decisione definitiva in

il loro soggetto **.**

La divisione del patrimonio esistente del patrimonio non è subordinata

il recupero di tutti i debiti **.**

Quando l'eredità comporta debiti, la partizione è sospesa

nei limiti del debito vantato, fino a quando non sia stata presa una decisione sul

contenzioso **.**

**Articolo 390**

In caso di insolvenza o presunzione di insolvenza del

successione, il curatore deve sospendere il pagamento di ogni debito,

anche se non sarebbe oggetto di controversia, fino a quando

tutte le controversie relative alle passività della successione sono state

decisamente deciso **.**

**Articolo 391**

Il liquidatore salda i debiti della successione mediante i debiti

che raccoglie, le somme di denaro che include e l'importo di

la vendita di beni mobili. In caso di insufficienza, il ricorso sarà dovuto

importi della vendita di immobili fino all'importo dei debiti residui

dovuto **.**

I beni mobili e immobili dell'immobile sono venduti a

asta pubblica, salvo accordo degli eredi

attribuirli a se stessi fino al loro valore fissato mediante una perizia o

per mezzo di una licitazione tra di loro **.**

**Articolo 392**

Dopo la liquidazione dei debiti successori nell'ordine previsto in

Articolo 322, l'atto testamentario è consegnato dal liquidatore del

|  |
| --- |
| **Pagina 110** |

- 110 -

successione alla persona autorizzata ad eseguire il testamento ai sensi dell'art

nell'articolo 298 **.**

**TITOLO X: CONSEGNA E CONDIVISIONE DEI**

**SUCCESSIONE**

**Articolo 393**

Dopo il pagamento delle spese di successione, gli eredi entrano in

possesso di ciò che resta del patrimonio, ciascuno secondo la propria quota legale.

Al completamento dell'inventario della successione, gli eredi possono

richiedere, sulla base del conto, di prendere possesso degli oggetti e

somme di denaro non indispensabili per la liquidazione del

successione **.**

Ciascun erede può anche entrare in possesso di parte del

il patrimonio, a condizione che il suo valore non superi la sua quota, salvo accordo

di tutti gli eredi **.**

**Articolo 394**

Ogni erede può ottenere copia dell'atto successorio dai due *adulti*

( *Iratha* ) e copia dell'inventario del patrimonio indicante la sua quota e

determinare ciò che è dovuto a ciascuno degli eredi dei beni del

successione **.**

**Articolo 395**

Chiunque abbia diritto a una quota del patrimonio come

di erede di *Fardh* e/o *âsib* o legatario, ha il diritto di esigere il

distrazione da parte sua in conformità con la legge **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 111** |

- 111 -

**LIBRO VII: DISPOSIZIONI TRANSITORIE E**

**FINALE**

**Articolo 396**

Le scadenze previste dal presente Codice sono scadenze chiare **.**

Se l'ultimo giorno è un giorno festivo, il termine si estende al primo giorno

apribile **.**

**Articolo 397**

Tutte le disposizioni contrarie al presente Codice sono abrogate o

relative allo stesso oggetto, in particolare le disposizioni dei seguenti dahir **:**

**-** dahir n° 1-57-343 di 28 *rabii* II 1377 (22 novembre 1957) cuscinetto

applicazione, su tutto il territorio del Regno, delle disposizioni del

libri I e II che trattano del matrimonio e del suo scioglimento, così com'era

completato e modificato ei testi adottati per la sua applicazione **;**

**-** dahir n° 1-57-379 di 25 *Joumada* I 1377 (18 dicembre 1957) cuscinetto

applicazione, su tutto il territorio del Regno, delle disposizioni del libro

III sulla parentela e sui suoi effetti **;**

**-** dahir n° 1-58-019 di 4 *Rejeb* 1377 (25 gennaio 1958) cuscinetto

applicazione, su tutto il territorio del Regno, delle disposizioni del libro

IV sulla capacità e la rappresentanza legale **;**

- dahir n° 1-58-037 del 30 *Rejeb* 1377 (20 febbraio 1958) cuscinetto

applicazione, su tutto il territorio del Regno, delle disposizioni del libro

V sul testamento **;**

- dahir n° 1-58-112 del 13 Ramadan 1377 (3 aprile 1958) cuscinetto

applicazione, su tutto il territorio del Regno, delle disposizioni del libro

VI sull'eredità **.**

Tuttavia, le disposizioni previste nei suddetti dahir e alle quali

fare riferimento alle leggi e ai regolamenti in vigore sono

sostituito dalle corrispondenti disposizioni emanate dal presente

Codice **.**

**Articolo 398**

Gli atti processuali compiuti nel

questioni di stato personale, prima dell'entrata in vigore del presente Codice **.**

|  |
| --- |
| **Pagina 112** |

- 112 -

**Articolo 399**

Decisioni pronunciate prima della data di entrata in vigore del

il presente Codice resta soggetto, per quanto riguarda i ricorsi e

le loro scadenze, alle disposizioni previste nei dahir di cui al successivo articolo 397.

sopra **.**

**Articolo 400**

Per tutto ciò che non è stato espressamente dichiarato in questo

Codice, occorre fare riferimento alle prescrizioni del Rito Malikite e/o

alle conclusioni dello sforzo giurisprudenziale ( *Ijtihad* ), al fine di dare

la loro concreta espressione nei valori di giustizia, uguaglianza e convivenza

armonioso nella vita comune, auspicato *dall'Islam*